



**Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico
"ARTURO MARTINI"**

MQM_TE_0
3

*Emissione
04/04/19*

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**ISTRUZIONE TECNICA
SETTORE TECNOLOGICO**

**Indirizzo
COSTRUZIONI, AMBIENTE, TERRITORIO**

Classe 5[^] A Sez. CAT

**Anno scolastico
2018 / 2019**

INDICE (completare l'indice)

1. <i>PROFILO DELL'INDIRIZZO</i>	Pag.3
2. <i>COMPETENZE</i>	Pag.4
<i>Competenze chiave europee</i>	
<i>Competenze comuni</i>	
<i>Competenze d'indirizzo</i>	
3. <i>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	Pag.7
4. <i>PROFILO DELLA CLASSE</i>	Pag.8
5. <i>PROFILO FORMATIVO - DIDATTICO DELLA CLASSE</i>	Pag.8
<i>Percorso formativo</i>	
<i>Livelli di competenza, livelli di profitto</i>	
6. <i>METODI E MEZZI</i>	Pag.9
7. <i>CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE</i>	Pag.10
<i>Verifiche</i>	
<i>valutazione</i>	
8. <i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i>	Pag.11
9. <i>PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE</i>	Pag.11
10. <i>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)</i>	Pag.12
11. <i>ALTRE ATTIVITA'</i>	Pag.13
<i>Formative, integrative ed extra-scolastiche</i>	
<i>UDA</i>	
12. <i>ATTIVITA' ESAME DI STATO</i>	Pag.14
<i>Prim prova scritta</i>	
<i>Seconda prova scritta</i>	

ALLEGATI	<p><i>All. 1 - Criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei docenti</i></p> <p><i>All. 2 - Criteri di attribuzione del punteggio di credito scolastico approvati dal Collegio Docenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>relazioni finali con contenuti articolati per snodi disciplinari</i> • <i>copia delle prove di simulazione</i> • <i>griglie di valutazione (prove scritte colloquio)</i> • <i>Percorsi interdisciplinari - materiali di lavoro in cartaceo o file</i> • <i>Costituzione e Cittadinanza - materiali di lavoro in cartaceo o file</i> • <i>ASL e orientamento - - materiali di lavoro in cartaceo o file</i> • <i>altro</i>
-----------------	---

1 - PROFILO DELL'INDIRIZZO

PROFILO DELL'INDIRIZZO All B	<p>La figura del diplomato in COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO è la versione rinnovata di quella tradizionale del geometra.</p> <p>Ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;</p> <p>ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;</p> <p>ha competenze relative all'amministrazione di immobili.</p> <p>Il diplomato è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità; • intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati; • prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale; • pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro; • collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.
-------------------------------------	---

2 - COMPETENZE

<p>COMPETENZE</p> <p>Competenze CHIAVE EUROPEE</p>	<p>Il Consiglio di classe, in coerenza con le altre componenti dell'Istituto, ha individuato nelle competenze chiave europee e nelle competenze comuni desunte dai regolamenti degli istituti tecnici le basi su cui fondare la propria azione didattica.</p> <p>Attraverso la declinazione delle competenze chiave europee in evidenze/ indicatori, rilevabili dal PTOF, ha definito le prestazioni che lo studente deve produrre; in particolare il Consiglio di Classe fa proprie quelle che concorrono alle finalità formative di base e trasversali rispetto alle discipline.</p> <p>Il consiglio di classe ha perseguito l'acquisizione delle competenze chiave europee:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Comunicazione nella madrelingua2. Comunicazione in lingue straniere3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico.4. Competenza digitale5. Imparare a imparare6. Competenze sociali e civiche7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità8. Consapevolezza ed espressione culturali
---	---

<p>COMPETENZE COMUNI</p> <p>Settore Economico Settore Tecnologico</p> <p>Ricavate dalle linee guida - All.B</p>	<p>Tra le competenze comuni indicate dalle Linee Guida (direttive M.I.U.R. n.4 del 16/01/2012) Allegato B (Indirizzi, profili, quadri orario, risultati di apprendimento) il Consiglio di classe ha scelto di perseguire prioritariamente le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani. 2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. 3. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. 4. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. 5. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. 6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. 7. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. 8. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). 9. Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo. 10. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. 11. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 12. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. 13. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 14. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. 15. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. 16. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. 17. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. 18. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 19. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
--	---

<p>Competenze di indirizzo</p> <p>Settore CAT</p> <p>Ricavabili dalle Linee guida</p>	<p>Tra le competenze d'indirizzo indicate dalle Linee Guida (direttive M.I.U.R. n.4 del 16/01/2012) Allegato B (Indirizzi, profili, quadri orario, risultati di apprendimento) il Consiglio di classe sceglie di perseguire prioritariamente le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione. 2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed 3. elaborare i dati ottenuti. 4. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia. 6. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi. 7. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente. 8. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio. 9. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi. 10. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
--	---

3 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Composizione del Consiglio di classe</i>	docente	disciplina	n. ore sett.	<i>continuità didattica</i>	
				<i>16/17</i>	<i>17/18</i>
	Barbaro Alessandro	Estimo	4	x	x
	Pillitteri Patrizia	Inglese	3	x	x
	De Rito Francesco	Matematica	3		x
	Giurgola Andrea	Scienze Motorie	2		
	Vincenzo Farina	Topografia	4		
	Miotto Paolo	I.R.C.	1	x	x
	Aiello Anna	Gestione del cantiere	2		
	Aiello Anna	Progettazione costruzioni e impianti	7		
	Geronazzo Davide	Italiano	4	x	x
	Geronazzo Davide	Storia	2	x	x
	Barone Roberto	I.T.P.	12		
<i>Dirigente scolastico</i>	Perazzetta Pier Antonio				
<i>coordinatore</i>	Aiello Anna				
<i>segretario</i>	Barone Roberto				

4 - PROFILO STORICO DELLA CLASSE

Profilo Storico della classe. (risultati degli studenti provenienza)	ANNO SCOLASTICO	NUMERO ALUNNI TOTALE	NUMERO NON AMMESSI E RITIRATI	CLASSE SEZ./altra scuola (di provenienza)
	2016-2017 Classe 3°	17		2^ 27 (la classe è stata sdoppiata) 5 ragazzi provenienti da altra scuola
	2017-2018 Classe 4°	17	1	3^
	2018-2019 Classe 5°	16		4^
(osservazioni)				

5 - PROFILO FORMATIVO - DIDATTICO DELLA CLASSE

<p>Percorso formativo</p> <p>(Evoluzione di:</p> <p>Maturazione socio affettiva e dinamiche relazionali</p> <p>Comportamento, Impegno, Partecipazione Metodo di studio-lavoro</p> <p>Situazioni particolari della classe)</p>	<p>Nel suo complesso la classe ha mantenuto un comportamento corretto ed è stato possibile instaurare con la maggior parte degli studenti un dialogo educativo e costruttivo.</p> <p>Gli allievi nel corso del tempo hanno progressivamente migliorato le relazioni interpersonali creando un clima di positiva collaborazione tra di loro.</p> <p>Per quanto riguarda l'impegno, una buona parte degli allievi si è applicata in modo regolare e riflessivo in tutto il triennio, con qualche caso di eccellenza; per gli altri l'impegno, pur risultando non sempre costante e a volte settoriale, ha permesso il raggiungimento sostanziale degli obiettivi didattici previsti.</p> <p>La partecipazione, sempre sollecitata dai docenti lungo il percorso formativo ha favorito il coinvolgimento progressivo degli studenti, anche se tendenzialmente settoriale.</p> <p>Tutti gli studenti hanno partecipato agli stage estivi presso studi tecnici professionali, enti pubblici e ditte private.</p> <p>Negli ultimi tre anni scolastici la classe ha partecipato a diverse attività nell'ambito dell'alternanza scuola - lavoro superando il monte ore previsto dalla normativa.</p> <p>I risultati conseguiti in termine di conoscenze, competenze, abilità, sono da valutarsi positivamente soprattutto in relazione alle carenze esistenti all'inizio del percorso didattico.</p>
--	--

<p>Livelli di competenza e livelli di profitto raggiunti</p> <p>(Area linguistico - comunicativa</p> <p>Area logico - matematica</p> <p>Area tecnico professionale)</p>	<p>Per l'area linguistico - comunicativa il livello di competenza è sufficiente, buono per un limitato gruppo di studenti.</p> <p>Per l'area logico - matematica nel complesso la preparazione è complessivamente sufficiente anche se non mancano risultati discreti per alcuni alunni.</p> <p>Per l'area tecnico - professionale il livello di competenza è più che sufficiente, con dei livelli buoni per alcuni alunni.</p>
--	---

6 - METODI E MEZZI

<p>Attività curricolari: metodi e mezzi,</p> <p>recupero e potenziamento</p>	<p>I modi e i tempi delle attività curricolari sono indicati da ciascun docente nella propria programmazione tenendo conto delle linee guida disciplinari, di quanto concordato in Dipartimento e in Consiglio di classe e degli strumenti a disposizione (LIM, laboratori, ecc.).</p> <p>Durante il percorso didattico, i docenti hanno adattato i propri comportamenti operativi rispetto a quanto programmato in base alla situazione contingente, individuando percorsi e modalità adeguati al contesto.</p> <p>La trattazione degli argomenti si è svolta secondo un percorso modulare, o/e per UDA articolati in modo da favorire l'apprendimento in rapporto alle esigenze oggettive degli allievi ed avere la possibilità di verificare puntualmente l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate.</p> <p>Per gli studenti che manifestano difficoltà o che non hanno raggiunto un profitto sufficiente alla fine del trimestre è stato realizzato il recupero in itinere, interventi didattici integrativi o di sportello nelle ore pomeridiane.</p>
--	---

7 - CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE

Verifiche	<p>Sulla base <i>delle indicazioni</i> del PTOF e dei dipartimenti, le verifiche hanno seguito lo svolgimento della programmazione. Sono state proposte agli studenti prove formali di carattere sommativo (interrogazioni, test, verifiche scritte, ricerche ed elaborati assegnati per casa) e accertamenti informali di natura formativa (interventi dal posto, esercizi alla lavagna, controllo del lavoro domestico, ecc). Sono state considerate ai fini della valutazione anche le simulazioni delle prove d'esame.</p> <p>La valutazione sommativa è stata data sulla base di un numero di prove minimo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 verifiche scritte e 1/2 verifiche orali nel primo periodo • 3 verifiche scritte e 2 orali nel secondo periodo. <p>Nelle UDA le competenze sono state accertate attraverso prove autentiche e griglie specifiche.</p>
------------------	--

Valutazione	<p>I criteri di valutazione traggono le basi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalle indicazioni ministeriali • da quanto previsto dal PTOF • dai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti • da quanto previsto dal DOCUMENTO di ogni dipartimento <p>La valutazione finale ha tenuto conto del livello di competenza raggiunto, della situazione di partenza di ciascun allievo e dei progressi compiuti nel percorso di apprendimento, sulla base degli obiettivi minimi stabiliti dal Dipartimento. Per l'attribuzione del VOTO si fa riferimento alla tabella di corrispondenza tra criteri di valutazione e voto in decimi stabiliti nel PTOF d'Istituto. Sono stati tenuti presenti anche altri criteri a seconda delle diverse discipline e per i quali si rimanda alle relazioni dei singoli docenti.</p>
Prove scritte e orali	<p>Per l'attribuzione del voto ciascun docente si è basato sui criteri di valutazione approvati dal Collegio Docenti, dai Dipartimenti delle singole discipline, dal Consiglio di classe e di quelli indicati nella programmazione individuale.</p>
Voto finale	<p>Il voto finale in ciascuna disciplina è determinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risultati delle verifiche scritte e dei colloqui • le osservazioni relative alle competenze trasversali, • il livello delle competenze specifiche • impegno, partecipazione e collaborazione in classe e a casa • progressi conseguiti • altri elementi che ogni insegnante riterrà utili considerare (livello di partenza, problematiche personali e/o familiari, etc.) <p>Il profitto scolastico costituisce l'elemento principale per l'attribuzione del punteggio finale.</p>
Credito scolastico	<p>Per l'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico il Consiglio di Classe, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente e da quanto stabilito dal Collegio Docenti, ha deliberato i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazioni ottenute (profitto scolastico) • frequenza assidua alle lezioni • motivazione, partecipazione, interesse e impegno • attività complementari e integrative organizzate dalla scuola (studente tutor, concorsi, ecc) • situazione personale

8 - CONTENUTI DISCIPLINARI

<p>Contenuti disciplinari</p>	<p>I contenuti svolti nelle singole discipline, articolati per snodi disciplinari, sono esposti nelle relazioni finali redatte dai singoli docenti e allegate al documento.</p>
<p>Percorsi pluridisciplinari</p>	<p>Si richiamano qui i percorsi pluridisciplinari più significativi realizzati durante il percorso scolastico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Sistemazione delle aree esterne di Casa Rebellato del Parco di Villa Revedin-Bolasco (3^anno)</i> 2. <i>Proposte di recupero e valorizzazione delle aree esterne e del parco del centro anziani "Domenico Sartor" (4^anno)</i>

9 - PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

<p>Percorsi di Cittadinanza e costituzione realizzati</p> <p><i>(titolo, Temi trattati, Discipline coinvolte, Contenuti e materiali)</i></p>	<p>PERCORSO 1 :</p>
	<p>Temi trattati: Lo sviluppo sostenibile: edilizia e territorio</p> <p>Discipline coinvolte: Progettazione costruzioni impianti</p> <p>Contenuti e materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effetto serra e le reazioni internazionali • Le fonti energetiche e i consumi • I consumi nel settore dell'edilizia • Architettura sostenibile • La casa a basso consumo: tecnologie, materiali e impianti • La certificazione energetica • Le foreste urbane • Riduzione del consumo delle aree edificabili • Visita alle nuove aree urbane di Milano
	<p>PERCORSO 2 :</p>
	<p>Temi trattati: Cittadinanza e Costituzione</p> <p>Discipline coinvolte: Storia (attività extra curriculare)</p> <p>Contenuti e materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con l'ISTRESCO: "conversazioni sul fascismo", "la resistenza europea" e "le radici dell'Europa" • Rappresentazione teatrale sul tema "Il Muro" • Visione del film "I cento passi" (tema sull'importanza della legalità)

10 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)

<p>Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL)</p> <p><i>(Riportare le attività svolte nel secondo biennio e nell'ultimo anno relative all'UDA per l'alternanza scuola lavoro, agli stage formativi presso strutture esterne e altre attività di orientamento)</i></p>	<p>Gli studenti, a partire dalla classe terza, hanno partecipato a Percorsi per le Competenze Trasversali e l'orientamento (Alternanza Scuola Lavoro) per sperimentare la realtà lavorativa, orientarsi e migliorare il proprio apprendimento, sviluppare, anche in strutture esterne, attraverso compiti di realtà, le competenze dei profili professionali individuati dalla scuola. In particolare, sono state realizzate le seguenti attività, che risultano descritte in dettaglio nel curriculum di ogni studente.</p>	
	Tipo di Attività - descrizione	Note e osservazioni
	Anno scolastico 2016-17: stage formativi in strutture esterne nel periodo di interruzione estiva delle lezioni per 120 ore (attività facoltativa)	5 studenti hanno effettuato lo stage facoltativo
	Anno scolastico 2016-17 UDA <i>Sistemazione delle aree esterne di Casa Rebellato del Parco di Villa Revedin-Bolasco</i> e lezioni di preparazione alle attività ASL per 120 ore	
	Anno scolastico 2017-18: stage formativi in strutture esterne a partire dal 29 maggio 2017 per 160 ore	
	Anno scolastico 2017-18 UDA <i>Proposte di recupero e valorizzazione delle aree esterne e del parco del centro anziani "Domenico Sartor"</i> e lezioni di preparazione alle attività ASL per circa 80 ore	
	Anno scolastico 2018-19: ASL, attività di orientamento al lavoro e alla scelta di un percorso formativo ulteriore per 20 ore: fiera Job & orienta a Verona e visite presso le università durante le giornate organizzate per gli studenti delle scuole superiori.	
	Anno scolastico 2018-19, ASL: progetto diritto al CAT: VALUTARE. Il corso è stato organizzato in 5 moduli diluiti durante l'anno scolastico.	
<p>Ulteriori attività di ASL svolte nel corso dei tre anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di rilievo topografico delle aree di progetto coinvolte nelle UDA • Conferenza Passivhaus • Visita alla fiera Klimahouse di Bolzano 	11 studenti hanno partecipato al corso antincendio con attestato di partecipazione	

11 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE, INTEGRATIVE ED EXTRA- SCOLASTICHE NELL'ANNO IN CORSO

Attività formative, integrative ed extra-scolastiche svolte	Tipo di Attività descrizione	n. studenti coinvolti	Note e osservazioni
<i>(Descrizione di: Viaggi d'istruzione, Viaggi studio, Visite distruzione, Esperienze culturali, Certificazioni, Progetti, Concorsi, Altro)</i>	Viaggio d'istruzione a Praga	10	
	Uscita d'istruzione a Milano: visita delle nuove aree urbane	13	
	Evento "Casa ad alta efficienza energetica" sui temi della sostenibilità edilizia attraverso l'analisi di casi concreti e visita in cantiere.	16	
	Uscita didattica Job & Orienta Fiera di Verona	15	
	Rappresentazione teatrale sul tema "Il Muro - die mauer" al teatro di Castelfranco Veneto	14	

12 - ATTIVITA' PER L'ESAME DI STATO

Prove scritte	<p>Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato.</p> <p>Durante l'anno scolastico, per le discipline per le quali è prevista anche la valutazione scritta, le prove sono state effettuate tenendo conto di quanto stabilito dai Dipartimenti delle singole discipline, dal Consiglio di classe e dalla programmazione del singolo Docente.</p> <p>Sono state effettuate le prove di simulazione ministeriali: prima e seconda prova.</p>
Prima prova scritta <i>(Simulazioni: numero, date, tipologie, indicatori di valutazione.)</i>	<p>Delle prove di simulazione si allegano al presente documento le copie relative alle tematiche proposte e alle griglie di valutazione (vedi allegati)</p>
Seconda prova scritta <i>(Simulazioni: numero, date, tipologie, indicatori di valutazione.)</i>	<p>Prova scritta di Progettazione Costruzioni Impianti ed Estimo</p> <p>Delle prove di simulazione si allegano al presente documento le copie relative alle tematiche proposte e alle griglie di valutazione (vedi allegati)</p>

<p>Colloquio</p> <p><i>Simulazioni</i></p>	<p>Il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche; è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere il colloquio sulla base della normativa vigente (DL 62/2017; O.M. n. 205/2019).</p> <p>Il consiglio di classe nei documenti allegati illustra alla commissione d'esame, che predisporrà per i candidati le buste per il colloquio, i materiali sviluppati durante il percorso scolastico e le simulazioni effettuate sia di carattere disciplinare sia pluridisciplinare.</p> <p>Gli studenti hanno preparato una relazione e/o un elaborato multimediale sulle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.</p>
---	---

11 - ELENCO ALLEGATI

- Criteri di valutazione stabiliti dal collegio docenti
- Criteri di attribuzione dei punteggi dei crediti approvato dal collegio docenti
- Relazioni disciplinari di tutte le discipline
- Programma svolto di tutte le discipline
- Testi delle simulazioni della prima prova con griglie di valutazione
- Testi delle simulazioni della seconda prova con griglie di valutazione
- Linee guida per svolgimento della seconda prova d'esame

Castelfranco Veneto, 15 maggio

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
	docente	firma
	Barbaro Alessandro	
	Pillitteri Patrizia	
	De Rito Francesco	
	Giurgola Andrea	
	Vincenzo Farina	
	Miotto Paolo	
	Aiello Anna	
	Aiello Anna	
	Geronazzo Davide	
	Geronazzo Davide	
	Barone Roberto	
	prof. PERAZZETTA PIER ANTONIO (Dirigente scolastico)	

ALLEGATO 1 - Criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei docenti

	VOTO	DESCRITTORE
Gravemente non sufficiente	1	Lo studente non partecipa al dialogo educativo, non svolge il proprio lavoro in classe, né esegue i compiti per casa. Non evidenzia progressi rispetto ai livelli di partenza. Dimostra di non conoscere gli elementi essenziali della disciplina e di non avere maturato competenze specifiche.
	2	Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo molto discontinuo, non svolge con regolarità e/o completezza il proprio lavoro in classe e/o i compiti per casa. Non evidenzia progressi rispetto ai livelli di partenza. Dimostra di non conoscere gli elementi essenziali della disciplina e di non avere maturato competenze specifiche.
	3	Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo discontinuo, non svolge con regolarità e/o completezza il proprio lavoro in classe e/o i compiti per casa. Manifesta difficoltà nel raggiungimento di minimi progressi rispetto ai livelli di partenza. Dimostra conoscenza approssimativa di alcuni elementi essenziali della disciplina e di non avere maturato competenze specifiche.
	4	Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo non adeguato, non svolge con regolarità e/o completezza il proprio lavoro in classe e/o i compiti per casa. Dimostra a tratti la capacità di raggiungere minimi progressi rispetto ai livelli di partenza. Dimostra conoscenza approssimativa degli elementi essenziali della disciplina e di non avere maturato competenze specifiche.
Non sufficiente	5	Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo non del tutto adeguato, svolge con regolarità e/o completezza il proprio lavoro in classe e/o i compiti per casa. Non è ancora del tutto adeguato il raggiungimento dei progressi rispetto ai livelli di partenza. Dimostra conoscenza non del tutto accettabile degli elementi essenziali della disciplina e di avere parzialmente maturato le competenze specifiche.
Sufficiente	6	Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo complessivamente adeguato, svolge con regolarità e/o completezza il proprio lavoro in classe e/o i compiti per casa. Appare complessivamente adeguato il raggiungimento dei progressi rispetto ai livelli di partenza. Dimostra conoscenza non accettabile degli elementi essenziali della disciplina e di avere maturato a livello basilare le competenze specifiche.
Buono	7	Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo adeguato, svolge con regolarità, completezza e cura il proprio lavoro in classe e/o i compiti per casa. Appare apprezzabile il raggiungimento dei progressi rispetto ai livelli di partenza. Dimostra conoscenza accettabile degli elementi significativi della disciplina e di avere maturato a livello medio le competenze specifiche.
	8	Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo vivace, svolge con assiduità, completezza e cura il proprio lavoro in classe e/o i compiti per casa. Appare significativo il raggiungimento dei progressi rispetto ai livelli di partenza. Dimostra di possedere gli elementi significativi della disciplina e di avere maturato a livello medio le competenze specifiche.
Ottimo	9	Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo critico e vivace, svolge con assiduità, senso dell'iniziativa personale, completezza e cura il proprio lavoro in classe e/o i compiti per casa. Manifesta di avere raggiunto livelli di eccellenza nella personale rielaborazione critica dei contenuti. Dimostra di dominare la disciplina e di avere maturato a livello avanzato le competenze specifiche.
	10	Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo critico e vivace, svolge con assiduità, senso dell'iniziativa personale, completezza e cura il proprio lavoro in classe e/o i compiti per casa, contribuisce al lavoro della classe con apporti personali. Manifesta di avere raggiunto livelli di eccellenza nella personale rielaborazione critica dei contenuti. Dimostra di dominare la disciplina e di saperla mettere in relazione con le altre, e di avere maturato a livello avanzato le competenze specifiche.

ALLEGATO 2 - Criteri di attribuzione del punteggio dei crediti approvati dal Collegio Docenti

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono ammessi all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'art. 4, co. 6, del D.P.R. n.249 del 1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti (art 2 OM n.205 2018/19):

1. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.
2. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale, con le eccezioni previste dalla legislazione vigente.

CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni allievo nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso un punteggio denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiungerà ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame.

Ai sensi dell' art. 15 del d.lgs. 62 del 2017, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno, la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all' attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62 del 2017.

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (art.15 comma 2 d.lgs. 62 del 2017)		
	Fasce di credito III anno (classe terza)	Fasce di credito IV anno (classe quarta)	Fasce di credito V anno (classe quinta)
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

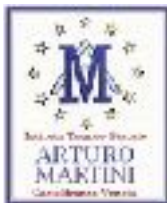
La Tabella A

«M» rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

I Consigli di classe calcolano il credito scolastico sulla base di "M" media del profitto delle discipline e della condotta. Data la media, si attribuisce il punteggio superiore della banda se la parte decimale della media è maggiore di 0,5.

Quando la parte decimale della media è minore o uguale a 0,5 il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio superiore valutando:

- l'assiduità della frequenza
- l'interesse, l'impegno, nella partecipazione al dialogo educativo (voto di condotta 9 o superiore)
- attività complementari e integrative organizzate dalla scuola
 - studente tutor
 - attività di partecipazione alla vita democratica della scuola (rappresentante di classe, di Istituto, della consulta)
 - partecipazione ad attività, progetti o concorsi che comportino impegno supplementare su proposta del docente responsabile dell'iniziativa che curerà la certificazione dell'attività svolta (ore impegnate e qualità del prodotto finale)



**Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri
"ARTURO MARTINI"**

Via Verdi 40 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423.49.10.80 – Fax 0423.49.11.25
e-mail: segreteria@istitutomartini.tv - www.istitutomartini.tv
C.F. 81001990266 - COD.MECC. TVTD04000G



RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

Anno Scolastico	2018-2019
Classe	5 ^ A C.A.T.
Disciplina	ESTIMO
Docente	Prof. BARBARO Alessandro
D. Compresente	Prof. BARONE Roberto

Presentazione della Classe	<p>Composizione della classe N. 16 studenti, dei quali n.3 femmine e n. 13 maschi.</p> <p>Il comportamento dei ragazzi, è risultato generalmente corretto e rispettoso con sufficiente partecipazione alle proposte didattiche, discrete per quelle pratiche.</p> <p>L'impegno, è stato sempre adeguato e costante durante tutto l'anno scolastico in modo diversificato all'interno della classe.</p> <p>Il livello globale di partenza considerato sufficiente, anche se è presente una fascia di studenti con carenze di base in diversi assi disciplinari, si è mantenuto tale sostanzialmente sino alla fine.</p> <p>Un piccolo gruppetto di allievi presenta livelli di buon profitto con punte di eccellenza.</p> <p>Considerate alcune difficoltà di carattere didattico non tutto il programma è stato affrontato ed in particolar modo l'estimo territoriale è stato svolto per contenuti minimi.</p>
-----------------------------------	---

Competenze Rispetto alle linee guida della disciplina e, per il biennio, alle competenze d'asse	<p>a)tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;</p> <p>b)utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e c)valutare informazioni qualitative e quantitative;</p> <p>d)utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi</p>
---	---

Abilità/ Conoscenze	Abilità	Conoscenze
Riferite alle linee guida	<p>Applicare le metodologie del processo di valutazione applicabili ai beni e diritti individuali.</p> <p>Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali</p> <p>Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato.</p> <p>Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni.</p> <p>Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e valutare il contenuto economico e quello dei beni che ne sono gravati.</p> <p>Applicare le norme giuridiche in materia di espropriazione e determinare le Valutare i danni a beni privati.</p> <p>Compiere le valutazioni inerenti alle successioni ereditarie.</p> <p>Redigere le tabelle millesimali di un condominio.</p>	<p>Principi di valutazione, aspetti economici e valori di stima dei beni.</p> <p>Metodi, procedimenti di stima e valori previsti dagli standard europei e internazionali</p> <p>Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi.</p> <p>Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali</p> <p>Catasto dei terreni e Catasto dei fabbricati.</p> <p>Metodi di Stima dei beni ambientali.(Cenni).</p> <p>Giudizi di convenienza per le opere pubbliche(Cenni)</p> <p>Procedure per le valutazioni di impatto ambientale (cenni).</p> <p>Gestione e amministrazione immobiliare e Condominiale.</p>

Metodologie didattiche adottate	<p>lezione frontale</p> <p>lezione aperta per stimolare l'intervento della classe</p> <p>favorire la discussione in classe su argomenti attinenti lo studio della disciplina</p>
--	--

Spazi, mezzi, strumenti e sussidi didattici	<ul style="list-style-type: none"> ○ laboratorio informatico ○ audiovisivi ○ lavagna luminosa ○ libro di testo e prontuario ○ altri testi o riviste ○ grafici – prospetti – tabelle – schede didattiche ○ lavori personali per favorire il corretto uso di terminologie o tecniche acquisite <p>quaderno degli appunti e delle relazioni</p>
--	---

Criteria di verifica, misurazione e valutazione	<p>I criteri di valutazione traggono le basi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ da quanto previsto dal POF ➤ dai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti (sotto riprodotti) ➤ quanto previsto dal DOCUMENTO N. 1 di Dipartimento ➤ quanto previsto dal DOCUMENTO di programmazione del Consiglio di classe <p>La valutazione del profitto è stata fatta tenendo conto dei diversi elementi che ogni verifica ha evidenziato.</p> <p>Alle verifiche scritte è stata attribuita una valutazione secondo la gravità degli errori e le lacune che eventualmente emerse.</p> <p>E' stato oggetto di valutazione anche la produzione scritta effettuata a casa (sviluppo di tematiche, relazioni scritte).</p> <p>Le verifiche orali (colloqui) hanno completato la valutazione.</p> <p>Tali voti si sono basati sulla preparazione effettivamente accertata.</p> <p>I colloqui hanno interessato non solamente un singolo argomento o tematica ma sull'intera parte del programma fino a quel momento svolta, comprese le conoscenze di base acquisite negli anni precedenti; per l'occasione gli allievi sono stati provati ad effettuare i vari collegamenti disciplinari ed interdisciplinari</p>
--	--

Attività di recupero, consolidamento o approfondimento	<p>Sono state effettuate delle attività di recupero in itinere e di sportello per rafforzare i concetti le conoscenze delle modalità e delle procedure di risoluzione dei casi estimativi in ambito civile, rafforzando soprattutto l'aspetto metodologico procedurale</p>
---	--

Considerazioni conclusive	<p>Stante le caratteristiche della classe si può dire che sostanzialmente gli obiettivi minimi della disciplina estimativa sono stati raggiunti. Ha lavorato con costanza e sostanziale regolarità dimostrando disponibilità ed interesse. Il profitto è risultato complessivamente pienamente sufficiente con punte di buon livello. Sul programma risulta difficile attuazione per tempistica la parte riguardante l'Estimo territoriale.</p>
----------------------------------	---

Castelfranco Veneto, 14.05.2019

L'Insegnante Barbaro Prof. Alessandro
L'Insegnante Barone Prof. Roberto

PROGRAMMA ANALITICO SVOLTO

Anno Scolastico	2018-19
Classe	5[^] A C.A.T.
Disciplina	ESTIMO
Docente	Prof. BARBARO Alessandro Prof. BARONE Roberto

Testi adottati	Nuovo Corso di Economia ed Estimo Volume primo e secondo con prontuario	S. Amicabile Ed. Hoepli
-----------------------	--	------------------------------------

Modulo 1 Estimo Generale Cap. 1 Vol II Cap. 22 Vol. I Prontuario da pag. 101-124	<ul style="list-style-type: none"> a) Definizione di Estimo b) Contenuti dell'Estimo c) Principi della Valutazione d) La Relazione estimativa ed il Rapporto di valutazione e) Casistica estimativa: conflittuale, ordinaria, pubblica. f) Criteri di Stima: criteri principali e derivati g) Procedimenti estimativi: sintetici ed analitici. h) Gli standard di Valutazione –I.V.S. – (concetti essenziali)
Modulo 2 Estimo Civile Cap.3, 4, 5, 6 Vol II Prontuario: Cap. 1,2,3, 7	<ul style="list-style-type: none"> 2.1) I FABBRICATI CIVILI <ul style="list-style-type: none"> a) Generalità. Gestione e descrizione dei fabbricati. b) Valore del mercato (MCA) c) Valore di costruzione e di ricostruzione (C.A.) d) Valore di capitalizzazione (I.C.A.) e) Valore di trasformazione f) Valore complementare 2.2) STIMA DEI FABBRICATI RURALI (da completare) 2.3) STIMA DELLE AREE FABBRICABILI <ul style="list-style-type: none"> a) Generalità <ul style="list-style-type: none"> Gli strumenti edilizi Caratteristiche di un'area edificabile Il mercato b) La Valutazione <ul style="list-style-type: none"> Valore di mercato Valore di trasformazione Valore complementare 2.4) I CONDOMINI E STIME RELATIVE <ul style="list-style-type: none"> a) Generalità b) Sul valore di mercato di un condominio c) Diritto dei singoli condomini sulla proprietà comune d) Sul riparto delle spese condominiali e) Regolarità dell'assemblea e validità delle deliberazioni f) Diritto e indennità di sopraelevazione

<p>Modulo 3 Estimo Legale Cap.8, 9, 10.1, 10.2, 10.3, 11 Vol. II Prontuario Cap. 5</p>	<p>3.1) ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' a) Generalità: Definizione, oggetto e soggetti b) Normativa- Sintesi storica legislativa: b.1) Legge fondamentale 25 giugno 1865 n. 2353 b.2) Legge del 15 gennaio 1885 n. 2892 per il risanamento della città di Napoli b.3) Espropriazione per pubblica utilità secondo la legge “casa” del 22 ottobre 1971 n.865, con integrazione della legge 25 gennaio 1977 n. 10 “Norme per la edificabilità dei suoli”, detta legge Bucalossi. b.4) Testo Unico del 2001, Legge Finanziaria 2008 e Sentenza C.C. del 2011 c) L'iter espropriativo d) L'indennità d'Esproprio in base alla Normativa vigente.</p> <p>3.2) SERVITU' PREDIALI COATTIVE a) Generalità b) Passaggio coattivo c) Acquedotto coattivo d) Scarico coattivo e) Elettrodo coattivo f) Servitù di metanodotto</p> <p>3.3) STIME DIRITTI REALI MINORI (da Completare) 3.3.1) USUFRUTTO USO ABITAZIONE a) Generalità b) Valore del diritto dell'usufrutto c) Valore del diritto di nudo proprietario</p> <p>3.3.2) SUPERFICIE a) Generalità b) Valore del diritto del superficiario c) Valore del diritto del concedente</p> <p>3.4) STIMA DEI DANNI (da completare) a) Generalità b) Contratto di assicurazione o polizza c) Valutazione dei danni prodotti dalla grandine d) Valutazione dei danni prodotti dall'incendio</p> <p>3.5) STIMA DELLE SUCESSIONI a) Definizione di successione b) Tipi di successione c) Concetti di: asse ereditario, riunione fittizia, collazione, massa dividenda, divisione ereditaria</p>
<p>Modulo 4 Estimo Catastale Cap. 15,16 Vol. II Prontuario. Cap. 6</p>	<p>4.1) CATASTO TERRENI Ex NUOVO CATASTO TERRENI (N.C.T.) a) Generalità b) Rassegna storica del catasto rustico italiano c) Formazione del catasto terreni d) Pubblicazione del catasto e) Attivazione del catasto f) Conservazione del catasto terreni. Variazioni oggettive e soggettive. Visura Atti g) Organizzazione e compiti dell'Amministrazione del catasto</p> <p>4.2) CATASTO DEI FABBRICATI Ex NUOVO CATASTO EDLIZIO URBANO (N.C.E.U.) a) Storia del Catasto Fabbricati b) Fasi di costituzione dell'N.C.E.U.: b.1) Formazione: Operazioni topografiche ed estimative b.2) Pubblicazione ed attivazione b.3) Conservazione: Atti, visura, variazioni catastali e modulistica c) Il Catasto fabbricati: nuova normativa</p>

Modulo 5 Estimo Territoriale ed Ambientale (Da Completare)	a) la pianificazione territoriale b) Le valutazioni dei beni ambientali c) I giudizi di convenienza della opere pubbliche d) La valutazione d'impatto ambientale (V.I.A) (Cenni-Appunti di Lezione (Slide)
---	--

Castelfranco Veneto, 14.05.2019

Il docente Barbaro Prof. Alessandro

i Rappresentanti di Classe

Il docente Barone Prof. Roberto



**Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri
"ARTURO MARTINI"**

Via Verdi 40 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423.49.10.80 – Fax 0423.49.11.25
e-mail: segreteria@tiscalini.it - www.istitutomartini.tv.it
C.F. 81001990266 - COD.MECC. TVTD04000G



RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

Anno Scolastico	2018-2019
Classe	5 A Cat
Disciplina	Lingua Inglese
Docente	Patrizia Rita Pillitteri

Presentazione della Classe	<p>La classe è formata da 16 allievi, 13 maschi e 3 femmine. Io sono loro insegnante dal terzo anno.</p> <p>Complessivamente gli allievi in classe hanno lavorato in un clima piacevole, sereno e collaborativo.</p> <p>I rapporti tra di loro sono stati improntati sul rispetto reciproco evidenziando un buon affiatamento e capacità di collaborare.</p> <p>I rapporti tra la docente e gli allievi sono stati cordiali, improntati sul rispetto reciproco, molti di loro hanno evidenziato capacità collaborativa nell'organizzazione del lavoro scolastico.</p> <p>Gli allievi, pur non evidenziando una particolare predisposizione nei riguardi della lingua straniera, nel complesso, si sono mostrati attivi e collaborativi nello svolgimento delle attività didattiche ed educative proposte in classe. Purtroppo, non lo stesso si può dire dello studio domestico, che nel complesso è risultato superficiale e finalizzato alle verifiche, per cui i risultati conseguiti sono complessivamente sufficienti con solo un ristretto numero di allievi con risultati soddisfacenti.</p> <p>I rapporti con le famiglie sono stati buoni, hanno partecipato agli incontri con la docente con regolarità ed hanno evidenziato un interesse positivo volto alla crescita didattica-educativa dei figli.</p>
-----------------------------------	---

<p style="text-align: center;">Competenze</p> <p>Rispetto alle linee guida della disciplina e, per il biennio, alle competenze d'asse</p>	<p>I docenti del Dipartimento di Lingue Straniere , perseguono nella propria attività didattica, in collaborazione con gli altri docenti del consiglio di classe, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, delle competenze chiave europee, delle competenze comuni dal regolamento previste dal POF e dalla programmazione dei consigli di classe.</p> <p>Nella stesura della programmazione disciplinare si è tenuto conto di quanto concordato nella riunione di Dipartimento e di quanto programmato nel Consiglio di classe.</p> <p>Le competenze, di cui l'attività didattica promuove l'acquisizione negli alunni, sono redatte sulla base del documento sull'obbligo scolastico D.M.139/2007 e sulla base dei regolamenti e delle linee guida della riforma.</p> <p>Le conoscenze essenziali (STANDARD MINIMI) sono quelle indicate nel DOCUMENTO di Dipartimento.</p> <p>Nel corso del secondo biennio e del quinto anno soprattutto, si è perseguita l'acquisizione delle seguenti competenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 2. Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. 3. Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali 4. Individuare e utilizzare strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. 5. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. 6. Stabilire collegamenti tra i contesti culturali locali, nazionali e non sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
--	---

	Abilità	Conoscenze
Abilità/Conoscenze Riferite alle linee guida	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere argomenti relativi all'attualità 2. Comprendere aspetti essenziali relativi ad argomenti di carattere tecnico-professionale 3. Interagire in conversazioni su argomenti familiari di interesse personale . di attualità e di carattere tecnico-professionale a livelli via via più complessi 4. Produrre testi via via sempre più elaborati, anche con l'uso di strumenti multimediali, relativi ad argomenti sia familiare o di interesse personale, ma anche di carattere tecnico-professionale 5. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in lingua straniera relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa 6. Riconoscere la dimensione culturale della lingua 7. Utilizzare i dizionari anche settoriali, multimediali e in rete. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lessico riferibile alle diverse situazioni comunicative anche della microlingua settoriale, compreso quello di settore codificato da organismi internazionali 2. Strutture grammaticali complesse che occorrono in un testo articolato e della microlingua 3. Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese alcune tra le più ricorrenti di ambito tecnico-professionale anche con l'ausilio di strumenti multimediali 4. Modalità e problemi della traduzione di testi tecnici 5. Aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata 6. Tecniche d'uso dei dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete

Metodologie didattiche adottate	<p>Lo studio della lingua straniera è stato incentrato sul suo uso comunicativo, per cui l'azione didattica ha cercato di stimolare lo sviluppo delle competenze linguistiche nelle quattro abilità di base: comprensione all'ascolto e comprensione di testi scritti, produzione orale e scritta.</p> <p>Nel triennio è stato dato spazio ,oltre alle abilità orali, alle abilità collegate a testi scritti quale la lettura e comprensione (globale e/o selettiva) e la produzione (messaggi, testi di carattere tecnico-professionale), mentre lo studio della lingua è stato incentrato principalmente su i linguaggi settoriali. Per favorire lo sviluppo della competenza comunicativa si è esortati gli studenti ad usare quanto più possibile la lingua straniera in classe, anche se la presenza di gruppi non omogenei di livello è stato un ostacolo per la piena realizzazione della modalità didattica individuata dal dipartimento. L'uso della lingua madre è stato utile in alcune fasi dell'attività didattica come, ad esempio nel caso di riflessione grammaticale e/o lessicale di tipo contrastivo.</p> <p>Il lavoro in classe è stato proposto sotto forma di lezione frontale, lavoro a coppie, di gruppo, cercando di favorire la partecipazione e il lavoro autonomo degli studenti.</p>
--	---

Spazi, mezzi, strumenti e sussidi didattici	<p>Sono stati utilizzati, per quanto possibile, metodi e mezzi che hanno consentito agli allievi di far acquisire il gusto e la capacità di apprendere quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale • lezione partecipata • problem solving • lavoro di gruppo <p>Per quanto riguarda gli spazi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • audiovisivi • lavagna murale • Lim • libri di testo • quaderno appunti • schede di approfondimento / recupero • altri testi o riviste
--	---

Criteri di verifica, misurazione e valutazione	<p>La revisione delle verifiche scritte è stata effettuata entro 15 giorni dalla verifica o comunque prima della successiva verifica.</p> <p>I criteri di valutazione traggono le basi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da quanto previsto dal POF - dai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti - da quanto previsto dal DOCUMENTO di Dipartimento - da quanto previsto dal DOCUMENTO di programmazione del Consiglio di classe <p>La valutazione del profitto è stata effettuata tenendo conto dei diversi elementi che ogni verifica può evidenziare</p> <p>La valutazione ha tenuto conto innanzitutto del livello di competenze raggiunto; quindi della situazione di partenza di ciascun allievo e dei progressi compiuti nel percorso di apprendimento; inoltre, il livello di acquisizione delle conoscenze è stato rapportato al livello medio della classe.</p> <p>Per l'attribuzione del VOTO si è fatto riferimento alla <u>tabella di corrispondenza tra criteri di valutazione e voto in decimi stabiliti nel PED/POF d'Istituto.</u></p>
---	---

Attività di recupero, consolidamento e approfondimento	<p>Per gli studenti che hanno manifestato difficoltà e non hanno raggiunto un profitto sufficiente sono state effettuate attività di recupero in itinere.</p>
---	--

Considerazioni Conclusive	<p>Nel complesso la classe è stata partecipe ed ha raggiunto, seppur in modo differenziato, gli obiettivi prefissati. Un piccolo gruppo di allievi, che ha partecipato in modo serio e responsabile alle attività proposte ha conseguito dei buoni risultati, evidenziando una certa correttezza nella produzione scritta mentre la produzione orale risulta di tipo scolastico. La maggior parte di loro si attesta su livelli complessivamente sufficienti, con una forma scritta che continua ad evidenziare una non perfetta padronanza delle strutture grammaticali. Un piccolo gruppo di allievi, si è impegnato in modo discontinuo e finalizzato alle verifiche conseguendo risultati appena sufficienti.</p> <p>Il programma svolto ha subito una riduzione ed una modifica rispetto alla programmazione, per potersi adeguare ai mutamenti intercorsi nella strutturazione dell'esame di stato, quali la preparazione alle Prove Invalsi.</p>
--------------------------------------	---

Castelfranco Veneto,

il docente

Patrizia Rita Pillitteri

PROGRAMMA ANALITICO SVOLTO

Anno Scolastico	2018-2019
Classe	5 A Cat
Disciplina	Lingua Inglese
Docente	Patrizia Rita Pillitteri

Testi adottati	Caruzzo, Sardi, Cerroni- FROM THE GROUND UP- Construction- ELI	
----------------	--	--

Modulo/UDA 1	<p>DESIGN AND PLANNING</p> <p>Building in theory</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Mapping ✓ Surveying instruments ✓ GPS a surveying instrument ✓ Sketch stage and working drawings ✓ Auto-cad ✓ Rendering ✓ Architectural brief and drawing
Modulo/UDA 2	<p>BUILDING AND THE BUILDING SITE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Foundations ✓ Walls and Floors ✓ Stairs ✓ Roofs ✓ Restoration ✓ Building Renovation

Modulo/UDA 3	<p>BUILDING CULTURE A SHORT HISTORY OF ARCHITECTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Prehistoric architecture ✓ Greek architecture ✓ Roman architecture: Types of building The Colosseum and the Pantheon ✓ The Middle-Ages: Paleo-Christian architecture, The Romanesque ✓ The Gothic period and the Gothic Churches ✓ The Renaissance: ✓ St. Peter in Rome (between Renaissance and Baroque) ✓ The Classicisms and Palladio ✓ The Modern Movement: Le Corbusier ✓ Gaudi's Masterpiece ✓ The Modern Movement: Frank Lloyd Wright
-------------------------	---

Castelfranco Veneto, 15 Maggio 2019

Il docente

Pillitteri Patrizia Rita



**Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri
"ARTURO MARTINI"**

Via Verdi 40 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423.49.10.80 – Fax 0423.49.11.25
e-mail: segreteriamartini@tiscali.it - www.istitutomartini.tv.it
C.F. 81001990266 - COD.MECC. TVTD04000G



RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

Anno Scolastico	2018-2019
Classe	5 Acat
Disciplina	Matematica
Docente	De Rito Francesco

1	Presentazione della Classe	<p>Gli alunni sono 16, di cui 3 femmine. La classe è costituita da allievi ormai affiatati e che hanno raggiunto un buon livello di socializzazione. Il comportamento non ha destato alcuna preoccupazione in quanto la classe è stata sempre rispettosa delle regole. Il livello cognitivo è buono e la maggior parte degli alunni è dotata di discrete capacità. Ritengo più che soddisfacente la partecipazione e l'attenzione, così come l'interesse nei confronti della materia. Per quanto concerne il profitto, bisogna dire che alcuni allievi presentano delle fragilità a causa di lacune e carenze di preparazione non appieno colmate. Essi hanno una preparazione non molto curata, dovuta anche a uno studio che, talvolta, è stato superficiale e non sempre costante. Nel complesso, la preparazione media si attesta su livelli che vanno oltre la piena sufficienza e in alcuni casi, su livelli ottimi. Lo svolgimento dei compiti domestici assegnati, è stato nel complesso, costante e puntuale.</p>
----------	-----------------------------------	--

2	Obiettivi didattici raggiunti	Conoscenze	Operazioni necessarie per analizzare funzioni matematiche algebriche e trascendenti Formule per il calcolo di integrali indefiniti immediati. Integrali di funzioni razionali fratte. Integrali per parti e sostituzione. Integrali definiti. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Metodo dei rettangoli, trapezi e di Cavalieri-Simpson, per la Integrazione numerica. Integrali impropri di prima e seconda specie Metodi di interpolazione Angoloidi e solidi notevoli Misure di superfici e di volumi
		Abilità	Effettuare uno studio completo di funzione (casi semplici); Calcolare integrali indefiniti, definiti e generalizzati. Applicare gli integrali per la risoluzione di problemi di fisica. Correlare la conoscenza storica generale degli argomenti allo sviluppo delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche.
		Competenze	Analizzare una funzione. Calcolare l'integrale di funzioni elementari. Saper integrare funzioni razionali fratte. Saper integrare per sostituzione e per parti. Saper calcolare area sottese da curve e volumi di solidi di rotazione. Saper operare con i metodi dell'integrazione numerica. Saper calcolare mediante l'interpolazione lineare o polinomiale valori approssimati di funzioni.
3	Metodologie didattiche adottate	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione aperta: stimolare l'intervento della classe • Lezione partecipata • Interventi su stimolo dell'insegnante • Risoluzione di esercizi alla lavagna 	
4	Spazi, mezzi, strumenti e sussidi didattici	Lavagna, lim, libro di testo, quaderno, appunti.	
5	Criteri di verifica, misurazione e valutazione	Conoscenza dei contenuti essenziali. Esposizione ordinata dei concetti. Uso del lessico specifico. Capacità di orientamento e di collegamento fra diversi argomenti. Capacità di applicazioni autonome e di rielaborazione personale.	

6	Attività di recupero, consolidamento e approfondimento	In itinere.
---	---	-------------

7	Considerazioni conclusive	<p>Il profitto della classe è complessivamente discreto; alcuni studenti hanno raggiunto un buon livello di preparazione. Gli obiettivi fissati dal dipartimento sono stati nel complesso raggiunti per quasi tutti gli studenti.</p> <p>Il programma svolto non rispecchia pienamente quello previsto ad inizio di anno scolastico, in quanto qualche modulo non è stato svolto a causa di rallentamenti vari e per il cospicuo numero di uscite e di attività extracurricolari proposte alle classi.</p>
---	----------------------------------	--

Castelfranco Veneto, 15/5/2019

Francesco De Rito

L'insegnante:

PROGRAMMA ANALITICO SVOLTO

Anno Scolastico	2018/19
Classe	5^ Acat
Disciplina	Matematica
Docente	Francesco De Rito

Testi adottati	Lineamenti. MAT Arancione - VOL 5 - P.BARONCINI, R. MANFREDI, I. FRAGNI - Ghisetti & Corvi.	
-----------------------	---	--

Moduli

1. Ripasso e integrazione del programma svolto nell'anno scolastico:
Equazioni e disequazioni con valore assoluto e irrazionali;
Domini delle funzioni
Derivate: rapporto incrementale; derivate fondamentali; Teoremi sul calcolo delle derivate: Derivata della somma algebrica di due funzioni;
Derivata del prodotto di due funzioni;
Derivata del quoziente di due funzioni;
Derivata di funzioni composte;
Derivate delle inverse delle funzioni goniometriche
Ricerca degli Asintoti: orizzontali, verticali, obliqui.
Studio di funzione: studio delle funzioni razionali intere e fratte; irrazionali; (vari esempi di studi di funzione, svolti e commentati in classe, dal docente);
Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa.
- 2- Integrali indefiniti:

Primitiva di una funzione, la primitiva di una funzione, L'integrale indefinito come operatore inverso della derivata; Integrale indefinito come operatore lineare.
Integrazioni immediate, Integrazione delle funzioni razionali fratte (tutti i casi);
Integrazione per sostituzione e per parti.
- 3- Integrazione definita: Integrale definito e sue proprietà;

Funzioni continue positive, negative e di segno qualsiasi;
Proprietà degli integrali definiti e teorema della media;
Teorema e formula fondamentale del calcolo integrale;
Calcolo di aree sottese da curve;
Calcolo del volume di solidi di rotazione.
- 4- Integrali impropri:

Integrali impropri del primo e secondo tipo;

Integrali impropri che sono contemporaneamente del primo e del secondo tipo;

Integrale di una funzione generalmente continua.
- 5- Integrazione numerica:

Metodo dei rettangoli;
Metodo dei trapezi;
Metodo di Cavalieri-Simpson.
- 6- Interpolazione Matematica:

L'interpolazione lineare;
Interpolazione polinomiale (metodo generale, imponendo il passaggio della curva polinomiale per i poli assegnati).
- 7- Angoloidi e solidi notevoli:

Angoloidi;
Poliedri: prismi, parallelepipedo; piramide; tronco di piramide.
Poliedri regolari;

Castelfranco Veneto, 15/5/2019

Il docente:

Francesco De Rito

I Rappresentanti di Classe:



RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

Anno Scolastico	2018-2019
Classe	5[^] A CAT
Disciplina	Scienze Motorie e Sportive
Docente	Giurgola Andrea

1	Presentazione della Classe	<p>La classe di capacità più che discrete ha lavorato nel corso dell'anno con impegno e interesse costanti.</p> <p>Le attività proposte sono state affrontate in modo efficace e responsabile. Un buon gruppo ha consolidato e affinato le proprie capacità ottenendo risultati più che buoni .</p> <p>Tutta la classe ha lavorato con grande motivazione e partecipazione, questo ha permesso di migliorare le abilità di tutti e in particolare dei ragazzi con meno attitudini.</p> <p>La preparazione finale complessivamente è più che buona.</p> <p>Ottima la partecipazione al dialogo educativo.</p>
----------	-----------------------------------	--

2	Obiettivi didattici raggiunti	
	Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1 Conoscere la terminologia degli argomenti trattati; 2 Conoscere le finalità ed i criteri di esecuzione degli esercizi; 3 Conoscere le regole e le tattiche dei giochi di squadra e delle discipline trattate; 4 Conoscere le principali norme di igiene e di prevenzione degli infortuni. 5 Conoscere i principi fondamentali dell'alimentazione sportiva e non; micro/macronutrienti e vitamine
	Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1 Saper effettuare i principali fondamentali tecnici delle discipline trattate; 2 Saper valutare le proprie capacità motorie; 3 Saper osservare con attenzione gli esercizi al fine di comprenderne i parametri esecutivi. 4 Saper utilizzare le capacità condizionali e coordinative in ogni situazione motoria.

		Competenze	<ol style="list-style-type: none"> 1 Saper organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi finalizzati; 2 Capacità di autocontrollo e di collaborazione all'interno del gruppo; 3 Saper adattarsi all'ambiente e a nuove situazioni. 4 Saper trasferire nel tempo libero i contenuti appresi a scuola
3	Metodologie didattiche adottate		<ul style="list-style-type: none"> -lezione frontale -lezione aperta: stimolare l'intervento della classe - lezione partecipata - problem solving -Osservazione ed analisi della situazione iniziale. -Ritmi di apprendimento adeguati, gradualmente e possibilmente differenziati. -Coinvolgimento attivo dei ragazzi. -Graduale aumento dei carichi di lavoro .
4	Spazi, mezzi, strumenti e sussidi didattici		<p>Per le attività sono stati utilizzati le palestre e gli spazi aperti al di fuori della scuola , a seconda del lavoro e delle sue finalità sono stati usati piccoli e/o grandi attrezzi.</p> <p>Eventuali sussidi didattici e dispense saranno presi in considerazione per integrare l'attività.</p>
5	Criteri di verifica, misurazione e valutazione		<ol style="list-style-type: none"> 1) partecipazione attiva e impegno alle lezioni. 2) raggiungimento degli obiettivi minimi. 3) miglioramento rispetto alla situazione iniziale. 4) utilizzo di un'appropriata terminologia tecnica 5) capacità di svolgere e condurre la fase di riscaldamento in forma autonoma. <p>Per gli allievi esonerati può essere oggetto di valutazione anche la produzione scritta e/o orale (sviluppo di tematiche inerenti l'attività proposta, ricerche, etc.) relative alla materia e concordati con l'insegnante di volta in volta.</p>
6	Attività di recupero, consolidamento e approfondimento		<p>Le attività più impegnative e complesse sono state costantemente proposte al fine di consolidarne gli obiettivi prefissati.</p>
7	Considerazioni conclusive		<p>Il piano di lavoro proposto alla classe è stato quasi nella totalità portato a termine con risultati più che buoni.</p>

Castelfranco Veneto, 08/05/2019

L'insegnante Giurgola Andrea

PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico	2018-2019
Classe	5^ A CAT
Disciplina	Scienze Motorie e Sportive
Docente	Giurgola Andrea

Modulo/ UDA ...	
	<p>1. POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO (miglioramento delle capacità condizionali)</p> <p>a) Esercitazioni per il miglioramento della funzione cardio-respiratoria e circolatoria. - corsa continuata in regime aerobico, andature atletiche, situazioni di gioco.</p> <p>b) Esercizi per il potenziamento muscolare. Uso della sala pesi. -Esercizi individuali, a coppie di opposizione e resistenza, di coordinazione intersegmentaria. - Esercizi alla spalliera. - Esercizi di mobilizzazione articolare. - Esercizi di allungamento muscolare e rilassamento. -Percorsi misti , Circuit- training.</p>
	<p>2. RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI</p> <p>- Esercizi di coordinazione inter-segmentaria, individuali, o a coppie, dalle diverse stazioni. - Esercizi finalizzati alla coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica con la palla . - Giochi di movimento finalizzati al miglioramento della coordinazione spazio-temporale e dinamica generale (giochi sportivi) - Elementi di pre acrobatica, capovolte avanti e indietro, salti e giri in volo. -Esercizi in gruppo, esercizi finalizzati alla coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica con la palla.</p>
	<p>4. CONOSCENZA E PRATICA DELLE DIVERSE DISCIPLINE SPORTIVE.</p> <p>- Atletica leggera: resistenza, scatti sulla breve distanza. - Fondamentali, regole ed arbitraggio dei giochi di squadra: - Pallavolo - Pallacanestro -Esercizi di sensibilizzazione con la palla, individuali e a coppie, fondamentali con e senza palla, partita. Esercizi - Calcetto - Pallamano - Quadro svedese</p>
	<p>5. TUTELA DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI.</p> <p>- Per quanto riguarda questo punto, si è cercato di far prendere coscienza ai ragazzi dello stato di salute e dell'importanza della prevenzione degli infortuni per il rispetto del proprio corpo Per tale motivo ho insegnato agli alunni le cadute del judo.</p>

Castelfranco Veneto 08/05/2019

Alunni

L'insegnante



**Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri
"ARTURO MARTINI"**

Via Verdi 40 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423.49.10.80 – Fax 0423.49.11.25
e-mail: segreteriamartini@tiscali.it - www.istitutomartini.tv.it
C.F. 81001990266 - COD.MECC. TVTD04000G



RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

Anno Scolastico	2018/2019
Classe	5^A CAT
Disciplina	Topografia
Docente	Prof. Vincenzo Nicola FARINA
Insegnante Tecnico Pratico	Prof. Roberto BARONE

1	Presentazione della Classe	<p>La classe è composta da 16 alunni. Un ristretto numero di studenti ha raggiunto un buon livello di preparazione, distinguendosi per capacità, volontà ed impegno; la maggior parte della classe si presenta con la piena sufficienza, dimostrando una conoscenza completa dei contenuti minimi della disciplina. È limitato il numero di allievi che hanno manifestato una incompleta sufficienza sia sotto il profilo dei contenuti disciplinari che nella esposizione delle conoscenze.</p> <p>Considerato che le lezioni con il docente sono iniziate a fine ottobre e che nel secondo periodo si sono sovrapposti ad alcune ore di lezione impegni inderogabili della classe, non tutto il programma è stato affrontato ed alcuni argomenti, come il computo dei movimenti di terra, sono stati trattati solamente nei punti più significativi.</p>
2	Obiettivi	Sono stati raggiunti in modo soddisfacente gli obiettivi sotto esposti

<p>didattici raggiunti</p>	<p>Conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I diversi rilievi per scopi agrimensori • I procedimenti operativi per misurare indirettamente le aree • I parametri caratteristici del frazionamento delle superfici • Le diverse operazioni di divisione delle superfici: triangolari, quadrilatere, poligonale. • I parametri caratteristici della modifica dei confini • I procedimenti operativi per spostare i confini • I procedimenti operativi per rettificare i confini fra terreni con valore unitario uguale • I diversi metodi di rilievo per scopi volumetrici • I procedimenti operativi per calcolare i volumi dei solidi prismatici • I procedimenti operativi per calcolare il volume del prismoide • La precisione e l'ambito di applicazione dei diversi metodi • I diversi tipi di rilievo che hanno per scopo le opere di spianamento • Gli spianamenti con piani di progetto assegnati • Gli spianamenti con piani di progetto di compenso • L'ambito di applicazione dei diversi metodi • I modi e i tempi con cui si è evoluta la storia delle costruzioni stradali • Gli elementi e i materiali che costituiscono il manufatto stradale • Le tipologie di sezioni che formano il corpo stradale • La funzione della fondazione e della sovrastruttura • La funzione e le parti della pavimentazione stradale • Gli spazi compositivi la sezione stradale • Definizione della velocità di progetto • Il moto dei veicoli in curva: i raggi minimi • La classificazione delle strade italiane • Le distanze di visibilità per l'arresto, per il sorpasso, per la manovra • Le tipologie delle intersezioni stradali • La sequenza delle fasi necessarie alla definizione del progetto di un'opera civile • I riferimenti e i criteri per la definizione del percorso stradale • Tecniche e convenzioni nella rappresentazione planimetrica del percorso stradale • Gli elementi del percorso stradale: i rettili e le curve • Le caratteristiche e gli elementi geometrici delle curve circolari • Il progetto e le tecniche di rappresentazione altimetrica del tracciato stradale: il profilo longitudinale • La rappresentazione delle sezioni trasversali e la formazione della zona di occupazione della strada • Le norme che regolano la progettazione dei raccordi verticali parabolici • Il centro di compenso e la sua posizione • Le tipologie e il calcolo dei volumi presenti nel solido stradale • Le tipologie dei movimenti di terra per la realizzazione del solido stradale • Le priorità nell'eseguire i movimenti delle terre • La determinazione analitica dei volumi del solido stradale
---------------------------------------	-------------------	--

	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare le aree degli appezzamenti con metodi numerici • Saper elaborare un rilievo per dividere la superficie • Saper applicare il procedimento operativo più appropriato per dividere una superficie • Saper utilizzare il programma a PREGEO per denunciare un Frazionamento • Saper eseguire i diversi rilievi che hanno per scopo la modifica dei confini • Saper elaborare un rilievo per modificare i confini • Saper scegliere il procedimento operativo più appropriato per modificare i confini • Saper calcolare i volumi dei solidi prismatici e del prismoide • Saper calcolare i volumi degli scavi e degli invasi • Saper elaborare un rilievo per acquisire i parametri utili alle opere di spianamento • Saper progettare spianamenti sia orizzontali sia inclinati • Saper valutare le funzioni della sovrastuttura stradale • Saper riconoscere i tipi di sezione stradale • Saper riconoscere i materiali e le tecnologie costruttive del manufatto stradale • Saper utilizzare gli elementi compositivi del manufatto stradale per progettare una sezione • Saper calcolare il raggio minimo di una curva • Saper calcolare le distanze di visibilità nei vari contesti previsti dalla normativa • Saper studiare il percorso di un breve tratto di strada • Saper calcolare gli elementi delle curve circolari • Saper progettare le curve circolari vincolate • Saper redigere un semplice profilo longitudinale • Saper scegliere la sequenza ottimale di livellette • Saper costruire le sezioni trasversali • Saper calcolare gli elementi delle livellette di compenso • Saper progettare un raccordo verticale • Saper consultare gli abachi allegati alle norme per ottenere i raggi verticali • Saper calcolare in modo analitico i volumi del solido stradale • Saper rappresentare in modo grafico i volumi del solido stradale
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di elaborare un rilievo per calcolare i parametri utili all'attività agrimensoria, con lo scopo di effettuare il frazionamento di un'area, lo spostamento o la rettifica del confine della stessa. • Essere in grado di elaborare un rilievo per acquisire i parametri utili al calcolo dei volumi, con lo scopo di progettare interventi di spianamento. • Essere in grado di affrontare la progettazione preliminare di una modesta opera stradale, redigendo gli elaborati grafici fondamentali necessari alla rappresentazione del progetto stesso.

3	Metodologie didattiche adottate	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale mediante l'uso della L.I.M. e della lavagna murale • Spiegazioni partecipate utilizzando slide relative alla omonima unità redatte in PowerPoint con animazioni e riferimenti a casi pratici • Didattica laboratoriale di gruppo mediante uso delle strumentazioni topografiche (stazioni totali, etc) e del laboratorio Cad (con Autodesk Autocad) per la restituzione delle esercitazioni pratiche su "Rilievo e Frazionamento del Parco di Via Spagna". • Didattica laboratoriale di gruppo mediante uso del laboratorio Cad (con Autodesk Autocad) per il "Progetto preliminare di un breve tronco stradale" • Problem solving (ricerca della soluzione ed organizzazione del lavoro)
---	--	--

4	Spazi, mezzi, strumenti e sussidi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo; • Presentazioni in PowerPoint; • Lavagna murale - L.I.M. ; • Strumenti topografici; • Filmati/estratti web; • Documenti tecnici; • Quaderno appunti, esercizi;
---	--	--

5	Criteri di verifica, misurazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • I criteri di valutazione traggono le basi: <ul style="list-style-type: none"> – da quanto previsto dal POF; – dai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti; – quanto previsto dal DOCUMENTO di Dipartimento; – quanto previsto dal DOCUMENTO di programmazione del Consiglio di classe. • Sono state somministrate prove scritte ed effettuate verifiche orali. • La valutazione del profitto è stata fatta tenendo conto dei diversi elementi che ogni verifica ha evidenziato. • Sono state altresì valutate le esercitazioni pratiche. • E' stata oggetto di valutazione anche la produzione effettuata a casa (relazioni tecnico-progettuali, sviluppo di tematiche-esercizi) e la relativa puntualità e correttezza formale nella consegna. • La valutazione completa si è basata su quanto prima esposto nonché sulla preparazione effettivamente accertata dai colloqui orali; quest'ultimi hanno interessato non solamente un singolo argomento, o tematica, ma l'intera parte del programma fino a quel momento svolta (comprese le conoscenze di base acquisite negli anni precedenti).
---	---	--

6	Attività di recupero, consolidamento e approfondimento	<p>All'inizio di ogni lezione si è dato spazio alle richieste di chiarimenti da parte degli studenti ed alla successiva spiegazione degli argomenti sollevati e ritenuti non chiari. Per consolidare le conoscenze è stato effettuato recupero in itinere, approfondimenti, chiarimenti mediante co-docenza, durante le ore di presenza con l'Insegnante Tecnico Pratico.</p>
---	---	---

7	Considerazioni Conclusive	<p>Il programma concordato all'inizio dell'anno scolastico è stato sostanzialmente svolto.</p> <p>Si è cercato, per quanto possibile, di alternare il programma più prettamente tecnico-teorico con alcuni approfondimenti pratici sfruttando le due esercitazioni svolte. La maggior parte della classe ha raggiunto un livello sufficiente della conoscenza degli argomenti trattati e della capacità espositiva degli stessi con linguaggio tecnico essenzialmente corretto. La padronanza tecnico-linguistica degli allievi, soprattutto nell'esposizione orale, ha evidenziato delle criticità soprattutto quando non supportata da uno adeguato studio. Considerando le caratteristiche del gruppo classe si ritiene che gli obiettivi fondamentali della disciplina, sopra esposti, siano stati raggiunti e che la classe abbia dimostrato di saper operare con risultati mediamente accettabili e adeguati al percorso di studi intrapreso, pur con livelli diversificati per interesse, coinvolgimento personale e regolarità nello studio. Non ci sono state le condizioni per affrontare gli argomenti relativi al tracciamento delle opere ad andamento lineare, al controllo della stabilità delle opere e alla fotogrammetria. È da rilevare come il cambio di docente della classe quarta all'attuale quinta abbia comportato delle inevitabili difficoltà per gli allievi, in quanto ogni docente ha un proprio metodo e stile di insegnamento. Tale avvicendamento non ha comunque compromesso in maniera significativa il percorso di apprendimento.</p>
---	--------------------------------------	--

Castelfranco Veneto, 14/05/2019

L'insegnante

Prof. Vincenzo Nicola FARINA

L'insegnante Tecnico

Pratico

Prof. Roberto BARONE

PROGRAMMA ANALITICO SVOLTO

Anno Scolastico	2018/2019
Classe	5^A CAT
Disciplina	Topografia
Docente	Prof. Vincenzo Nicola FARINA
Insegnante Tecnico Pratico	Prof. Roberto BARONE

Testi adottati	R. Cannarozzo, L. Cucchiarini, W. Meschieri, “Misure, Rilievo, Progetto” per Costruzioni, ambiente e territorio - volume terzo	Editore Zanichelli - quinta edizione
-----------------------	--	--------------------------------------

**Modulo 1:
operazioni
con le
superfici**

- **Calcolo delle aree con metodi numerici:**
 - appezzamento rilevato per allineamenti e squadri
 - appezzamento rilevato per trilaterazione
 - appezzamento rilevato per coordinate cartesiane (Gauss)
 - appezzamento rilevato per coordinate polari
 - appezzamento rilevato per camminamento
- **Divisione dei terreni**

Divisione di superfici triangolari con valore unitario costante:

 - Con dividenti uscenti da un vertice
 - Con dividenti uscenti da un punto su un lato
 - Con dividenti parallele a un lato
 - Con dividenti perpendicolari a un lato
 - Con dividenti avente direzione generica assegnata
 - Con dividenti uscenti da un punto interno al triangolo

Divisione di superfici a forma poligonale e valore unitario costante:

 - Con dividenti uscenti da un vertice
 - Con dividenti uscenti da un punto su un lato
 - Con dividenti parallele a un lato (problema del trapezio)
 - Con dividenti perpendicolari a un lato
 - Con dividenti aventi direzione generica assegnata
 - Con dividenti uscenti da un punto interno al quadrilatero

Divisione di superfici a forma poligonale e valore unitario diverso:

 - Con dividenti parallele alla linea di separazione
 - Con dividenti uscenti da un vertice e che non intersecano la linea di separazione
- **Spostamento e rettifica dei confini**

Spostamento di confini fra terreni con stesso valore unitario:

 - Spostamento di un confine rettilineo facendolo passare per un punto assegnato
 - Spostamento di un confine rettilineo rendendolo parallelo a una direzione assegnata

Rettifica di confini fra terreni con stesso valore unitario:

 - Rettifica di un confine bilatero con un confine passante per un suo estremo
 - Rettifica di un confine trilatero con un confine passante per un suo estremo
 - Rettifica di un confine trilatero con un confine passante per un suo vertice intermedio
 - Rettifica di un confine polilatero con un confine passante per un suo estremo
 - Rettifica di un confine bilatero con un confine avente direzione assegnata

	<p>ESERCITAZIONE n. 1: Rilievo di un elemento del territorio di Castelfranco Veneto (TV): Il parco di Via Spagna (retro lottizzazione C6). Rilievo mediante stazione totale, restituzione grafica mediante software CAD, e redazione del tipo frazionamento in "Pregeo" (libretto misure e planimetria).</p>
<p>Modulo 2: operazioni con volumi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo dei volumi <ul style="list-style-type: none"> – Volume dei prismi generici – Volume dei prismoidi – Tipologie di scavi – Volume degli invasi • Spianamenti <ul style="list-style-type: none"> – Classificazione – Tipologia di lavorazione delle masse terrose – Definizioni e convenzioni (le fasi della procedura di calcolo di uno spianamento) – Spianamenti orizzontali con quota assegnata – Spianamenti orizzontali con piano di compenso – Spianamenti inclinati con piano passante per tre punti assegnati – Spianamenti di compenso con piano inclinato di pendenza massima assegnata – Spianamenti di compenso con piano inclinato passante per due punti assegnati (baricentro G della superficie da spianare)

**Modulo 3:
il progetto
delle opere
stradali**

- **Sviluppi storici, elementi costruttivi e prescrizioni normative**
 - Sviluppi storici ed elementi costitutivi
 - Il manufatto stradale
 - Gli elementi ausiliari del corpo stradale
 - Gli spazi della sede stradale
 - Riferimenti normativi
 - Inquadramento tipologico delle strade italiane
 - Il traffico
 - La velocità di progetto
 - Prescrizioni normative per la sagomatura della piattaforma
 - Il raggio minimo delle curve circolari
 - Allargamento della carreggiata in curva
 - Le distanze di visibilità
 - Tipologia delle intersezioni stradali
- **Andamento planimetrico dell'asse stradale**
 - Fasi di studio di un progetto stradale
 - Studio del tracciato dell'asse stradale: tracciolino e poligonale d'asse.
 - Andamento planimetrico del tracciato: rettili, curve circolari e rappresentazione convenzionale del tracciato.
 - Curve circolari: assetto spaziale, classificazione e geometria.
 - Curve circolari vincolate: tangente a tre rettili che si incontrano in due punti, tangente a tre rettili che si incontrano in tre punti, passante per un punto intermedio, con pendenza assegnata.
 - I tornanti
- **Andamento altimetrico dell'asse stradale**
 - Andamento altimetrico longitudinale della strada
 - Profilo longitudinale del terreno (profilo nero)
 - Profilo longitudinale di progetto (profilo rosso)
 - Criteri per definire le livellette
 - Quote di progetto e quote rosse
 - Posizione e quota dei punti di passaggio
 - Livellette di compenso: con quota iniziale assegnata, con pendenza assegnata, con quota intermedia assegnata
 - Raccordi verticali: studio del raccordo parabolico in corrispondenza di raccordi convessi e di raccordi concavi
 - Raggio di curvatura minimo nei raccordi verticali: raccordi convessi e dossi, raccordi concavi e sacche
 - Andamento altimetrico trasversale della strada: le sezioni
 - Profilo trasversale del terreno
 - Disegno del corpo stradale
 - Ingombro e aree della sezione (in rilevato, in trincea, mista)

ESERCITAZIONE n. 2: Progetto preliminare di un tratto di strada su carta a curve di livello. Relazione tecnica ed elaborati grafici: planimetrie (ipotesi di tracciolino, poligonale d'asse, poligonale d'asse raccordata), profilo longitudinale, profilo longitudinale con raccordi verticali, sezioni tipo con particolari delle cunette e della sovrastruttura stradale, sezioni stradali (circa 10 consecutive), diagramma di occupazione.

Castelfranco Veneto, 14/05/2019

L'insegnante

Prof. Vincenzo Nicola FARINA

L'insegnante Tecnico

Pratico

Prof. Roberto BARONE

I Rappresentanti di Classe



**Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri
"ARTURO MARTINI"**

Via Verdi 40 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423.49.10.80 – Fax 0423.49.11.25
e-mail: segreteriamartini@tiscali.it - www.istitutomartini.tv.it
C.F. 81001990266 - COD.MECC. TVTD04000G



RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

Anno Scolastico	2018-2019
Classe	5 A CAT
Disciplina	Religione
Docente	Miotto Paolo

1	Presentazione della Classe	<p>La classe è formata da 18 alunni, tutti si avvalgono dell'IRC. Gruppo vivace come negli anni precedenti, responsabile con partecipazione e interesse attivi. E' evidente la maturazione del percorso dei singoli e della classe avvenuta nel corso del quinquennio.</p> <p>Classe motivata e giunta all'ultimo anno di esperienza continuata con lo stesso insegnante dalla classe prima. Si caratterizza per una discreta vivacità costruttiva, un impegno adeguato e una buona attenzione riguardo le proposte effettuate. Nel corso dell'anno non si sono verificati problemi particolari.</p>
----------	-----------------------------------	--

2 Obiettivi didattici raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> - Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero; - Riconoscere gli elementi costitutivi della persona; - Saper gestire i rapporti di relazione significativa e la comunicazione efficace; - Approfondire la conoscenza della persona e dei suoi bisogni attraverso una proposta pedagogica di tipo personalista con riferimento all'ambito valoriale cristiano; - Confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale; - Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo in ambiti di significato culturale. 		
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%; padding: 5px; vertical-align: top;">Conoscenze</td> <td style="padding: 5px;"> <ul style="list-style-type: none"> • Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; • Linee fondamentali della riflessione sulla persona e la sua apertura al trascendente in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale; • Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; • Elementi principali di storia del pensiero occidentale e del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea in relazione alla persona e alla società; • Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero. </td> </tr> </table>	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; • Linee fondamentali della riflessione sulla persona e la sua apertura al trascendente in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale; • Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; • Elementi principali di storia del pensiero occidentale e del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea in relazione alla persona e alla società; • Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.
	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; • Linee fondamentali della riflessione sulla persona e la sua apertura al trascendente in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale; • Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; • Elementi principali di storia del pensiero occidentale e del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea in relazione alla persona e alla società; • Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero. 	
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%; padding: 5px; vertical-align: top;">Competenze</td> <td style="padding: 5px;"> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; • Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica; • Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica. </td> </tr> </table>	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; • Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica; • Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica. 	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; • Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica; • Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica. 		

		Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper dare ragione della credibilità della rivelazione cristiana in vista di una esperienza personale e sociale positiva e costruttiva. • Comprendere il significato e la natura della persona e le sue interazioni. • Distinguere i pensieri antropologici contemporanei. • Fornire indicazioni su alcuni parametri di scelta etico - cristiana. • Comprendere le diversità tra nord e sud del mondo per sviluppare nel singolo e nella società un senso di responsabilità attiva. • Sapere analizzare alcuni passi del Magistero sulle tematiche economiche e sociali
--	--	----------	--

3	Metodologie didattiche adottate	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Lezione frontale ◆ Domande stimolo da parte del docente e degli studenti ◆ Confronto con esperienze e drammatizzazioni ◆ Strumenti multimediali
---	--	--

4	Spazi, mezzi, strumenti e sussidi didattici	Fotocopie, aula video, proiettore portatile, libro di testo e quaderno.
---	--	---

5	Criteri di verifica, misurazione e valutazione	<p>Osservazione, partecipazione ai dialoghi, discussione in classe su percorsi proposti, saggio breve, elaborazione di mappe concettuali, test.</p> <p>Partecipazione al dialogo educativo, capacità di confronto, pertinenza degli interventi critici e costruttivi, rielaborazione individuale e di gruppo dei contenuti.</p>
---	---	---

6	Attività di recupero, consolidamento e approfondimento	In itinere.
---	---	-------------

7	Considerazioni Conclusive	Obiettivi raggiunti per la quasi totalità degli alunni, discreti casi di impegno consapevole e responsabile.
---	--------------------------------------	--

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2019

L'insegnante

PROGRAMMA ANALITICO SVOLTO

Anno Scolastico	2018-2019
Classe	5A CAT
Disciplina	Religione
Docente	Miotto Paolo

Testi adottati	S. Bocchini, Religione e religioni, Triennio, EDB.	
-----------------------	--	--

<p>Modulo 1</p>	<p>La scoperta della persona e il bisogno di Assoluto</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'etichetta, io sono a partire dal mio nome e cognome - i cinque elementi costitutivi della persona attraverso la storia e nel pensiero contemporaneo: <ul style="list-style-type: none"> * l'io * l'essere * la sensibilità * il corpo * la coscienza profonda - rapporto fra istinti primari, plastici e libertà; - il quadrato delle relazioni (nascosto, cieco, evidente, ignoto); - il sé e il mondo attraverso lo schema della casa; - la persona di fronte alle letture antropologiche contemporanee: destino o progetto? - le ipotesi di Freud e Roger a confronto sulla percezione e la progettazione della persona; - le immagini della persona (equilibrata, negativa, ipervalorizzata). <p>Attività e simulazioni sulla persona</p> <ul style="list-style-type: none"> - venti righe per me; - venti qualità; - i 12 fogli della percezione soggettiva; - disegno della doppia faccia; - presentazioni individuali sulla sensibilità; - sessanta secondi; - la scatola segreta; - campo di problemi; - specchio della classe; - piramide positiva; - vincenti – perdenti.
<p>Modulo 2</p>	<p>I rapporti interpersonali, circle time, strumento per l'inclusione a scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere emozioni e sentimenti; - vorrei essere, vorrei fare; - il corpo espressione della comunicazione; - la persona come essere sessuato; - l'amicizia e le relazioni affettive; - relazioni significative; - prospettive di orientamento dopo la quinta.
<p>Modulo 3</p>	<p>Non c'è pace senza giustizia</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sperequazione economica e sociale tra nord e sud del mondo; - la politica economica delle multinazionali; - il Coltan e lo sfruttamento del Congo; - la politica delle multinazionali italiane nei Paesi del Terzo Mondo; - nascere bianchi, nascere neri; - strategie di recupero delle situazioni di sfruttamento; - storia, strategie e problematiche del capitalismo e della globalizzazione

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2019

Il docente

I Rappresentanti di Classe



**Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri
"ARTURO MARTINI"**

Via Verdi 40 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423.49.10.80 – Fax 0423.49.11.25
e-mail: segreteriamartini@tiscali.it - www.istitutomartini.tv.it
C.F. 81001990266 - COD.MECC. TVTD04000G



Anno Scolastico	2018- 2019
Classe	5 B indirizzo CAT
Disciplina	Progettazione Costruzioni e Impianti
Docente	Prof. Anna Aiello
Insegnante tecnico pratico	Prof. Roberto Barone

1	Presentazione della Classe	<p>Classe composta da 16 allievi provenienti dalla classe 4 A cat. Giudizio di livello medio-alto per un limitato numero di studenti che si sono segnalati per capacità, volontà ed impegno; i risultati sono pienamente sufficienti per gli altri studenti, mentre è contenuto il numero di allievi che hanno manifestato, sia sotto il profilo dei contenuti disciplinari che sotto il profilo grafico – espressivo, una incompleta sufficienza nella esposizione delle conoscenze e nella risoluzione della progettazione edilizia.</p> <p>La classe nel progetto di alternanza scuola lavoro ha partecipato ad incontri prevalentemente riguardanti l'orientamento per il dopo maturità visto che le ore di ASL sono state ampiamente raggiunto nel 4° anno. E' previsto a breve l'incontro con i componenti della Commissione scuola del Collegio dei Geometri di Treviso.</p>
----------	-----------------------------------	---

2	Obiettivi didattici raggiunti	Sono stati raggiunti in modo soddisfacente gli obiettivi sotto esposti	
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Principi della normativa urbanistica e territoriale. • Principi di pianificazione territoriale e piani urbanistici. • Norme, metodi e procedimenti sulla progettazione di edifici e manufatti. • Storia dell'architettura in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e ai profili socio-economici.
		Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Storia delle costruzioni: riconoscere e datare gli stili architettonici che caratterizzano un periodo storico; descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nelle costruzioni nei vari periodi storici. • Gestione del territorio: applicare la normativa negli interventi urbanistici; impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica nel rispetto dei vincoli urbanistici ed edilizi. • Progetto edilizio: applicare la metodologia di progetto idonea a un edificio abitativo o alle sue componenti.
		Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità. • Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione. • Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
3	Metodologie didattiche adottate	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali per introdurre gli argomenti • studio guidato individuale in classe ed esposizione • presentazione di manuali e prontuari tecnici • esercitazioni, esposizioni, relazioni, elaborati grafici 	

4	Spazi, mezzi, strumenti e sussidi didattici	<ul style="list-style-type: none"> ○ laboratorio informatico ○ audiovisivi ○ lavagna luminosa ○ libri di testo ○ altri testi o riviste ○ grafici – prospetti – tabelle – schede didattiche ○ lavori personali per favorire il corretto uso di terminologie o tecniche acquisite ○ area esterna dell’Istituto ○ quaderno degli appunti
5	Criteri di verifica, misurazione e valutazione	<p>I criteri di valutazione traggono le basi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ da quanto previsto dal POF ➤ dai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti (sotto riprodotti) ➤ quanto previsto dal DOCUMENTO di Dipartimento ➤ quanto previsto dal DOCUMENTO di programmazione del Consiglio di classe <p>Valutazioni orali Elaborazioni grafiche Questionari scritti Ricerche ed approfondimenti Verifiche formative e sommative Simulazione riguardante la tipologia seconda prova scritta</p>
6	Attività di recupero, consolidamento e approfondimento	<p>Sono state effettuate delle attività di recupero in itinere per consolidare le conoscenze, in particolare sulla normativa urbanistica ed edilizia per interpretarla e applicarla correttamente nelle esercitazioni di progettazione edilizia.</p>

7	Considerazioni Conclusive	<p>Il programma concordato all'inizio dell'anno scolastico è stato sostanzialmente svolto, sviluppando gli argomenti che riguardano i principi e gli strumenti urbanistici, la progettazione e l'affidamento dei lavori, la gestione dei lavori, la contabilità e l'impiantistica di base.</p> <p>Per quanto riguarda la storia dell'architettura è stata fornita una conoscenza generale degli stili architettonici caratterizzanti i vari periodi storici e permettendo ad ogni singolo studente di approfondire un argomento relazionando alla classe.</p> <p>Non ci sono state le condizioni per affrontare in modo adeguato gli argomenti di scienza e tecnica delle costruzioni previsti dalle linee guida del secondo biennio e non svolti, in particolare le strutture iperstatiche, la normativa di carattere antisismica, la spinta delle terre, le strutture dei muri di sostegno, argomenti tra l'altro del tutto assenti dallo stesso libro di testo nel volume 3 in uso per il quinto anno.</p> <p>Sono stati ripresi gli argomenti degli anni precedenti, secondo biennio, riguardanti le analisi dei carichi e le strutture in calcestruzzo armato orizzontali quali travi, solette e solai in latero – cemento, come da accordo con il Dipartimento. Gli obiettivi fondamentali della disciplina di progettazione sono stati raggiunti, la classe ha dimostrato di riconoscere i principi fondamentali della legislazione urbanistica e di applicarli nel contesto edilizio e nel rispetto delle norme.</p>
---	--------------------------------------	--

Castelfranco Veneto, 15.05.2018

Prof. Anna Aiello



PROGRAMMA ANALITICO SVOLTO

Anno Scolastico	2018 - 2019
Classe	5 B indirizzo CAT
Disciplina	Progettazione Costruzioni e Impianti
Docente	Prof. Anna Aiello
Insegnante tecnico pratico	Prof. Roberto Barone

Testi adottati	Alasia - Pugno Progettazione Costruzioni Impianti Volume 3	Editore: SEI
-----------------------	--	--------------

<p>Declinazione analitica di contenuti o moduli</p>	<p><u>PRINCIPI E STRUMENTI URBANISTICI</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. LE ORIGINI DELL'URBANISTICA: <ul style="list-style-type: none"> • I problemi della città industriale nel XIX • Parigi, Barcellona e Vienna • Excursus normativo in Italia: Legge n. 2359 del 1865, legge n.289 del 1885, legge n.1150 del 1942, legge n.765 del 1967 e relativi decreti ministeriali (1404 e 1444 del '68), legge n.10 del 1977 2. GLI INSEDIAMENTI: <ul style="list-style-type: none"> • La città, definizione e classificazione. • I grandi spazi liberi. 3. LE INFRASTRUTTURE DI RETE: <ul style="list-style-type: none"> • Le strade: definizione e classificazione • Elementi costitutivi dello spazio stradale 4. LE OPERE DI URBANIZZAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Primaria e secondaria 5. IL GOVERNO DEL TERRITORIO: <ul style="list-style-type: none"> • Principi fondamentali per il governo del territorio (sussidiarietà e copianificazione) • La riforma delle autonomie locali • Comuni • Città metropolitane • Province • Regioni 6. LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO <ul style="list-style-type: none"> • Il nuovo concetto di pianificazione • Gli interessi della pianificazione • Gli strumenti della pianificazione per livello e per tipo • I piani regionali • I piani di città metropolitana • I piani provinciali • I piani comunali (generali e attuativi) <ul style="list-style-type: none"> ▸ PSC, POC. e regolamento edilizio ▸ PPE, PIP, PEEP, PdR, PEC e programmi urbani complessi 	<p>Attività di laboratorio V i s i t e d'istruzione V i d e o esplicativi</p>
---	--	---

7. VINCOLI URBANISTICI ED EDILIZI

- Vincolo di carattere urbanistico:
 - Le zone territoriali omogenee
 - La destinazione d'uso degli immobili
 - Gli standard urbanistici
 - Indicazione degli immobili che risultano oggetto di tutela dei beni culturali e del paesaggio (D.Legs. 22/01/2004)
- Vincoli di carattere edilizio:
 - indici di utilizzazione delle superficie dei volumi
 - distanze e altezze dei fabbricati
 - Dotazione di spazi per il parcheggio (Legge Tognoli)

IL TESTO UNICO DELL'EDILIZIA DPR 380/2001:

- Gli interventi edilizi
- I titoli abilitativi
- Gli oneri di urbanizzazione e il costo di costruzione

IMPIANTI (elementi generali)

- Impianto rete fognaria domestica
- Cenni generali di sistemi impiantistici per il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Effetto serra e le reazioni internazionali
- Le fonti energetiche e i consumi
- I consumi nel settore dell'edilizia
- Architettura sostenibile
- La casa a basso consumo: tecnologie, materiali e impianti
- La certificazione energetica
- Le foreste urbane
- Riduzione del consumo delle aree edificabili

	<p><u>PROGETTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e impostazione di un Piano esecutivo particolareggiato - Piano di lottizzazione applicazione di norme, standard e indici urbanistici ed edilizi. • Progetto edilizio di massima di un edificio residenziale all'interno del piano esecutivo con tipologia casa in linea. • Progetto edilizio di massima di un edificio residenziale all'interno del piano esecutivo con tipologia a schiera. • Progetto edilizio di massima di un edificio con destinazione terziaria all'interno del piano esecutivo. 	<p>Rappresentazione grafica planimetrica con CAD. Progetto edilizio di massima con elaborazione di piante, prospetti, sezioni, relazione tecnica ed eventuali impianti.</p>
	<p><u>LE BARRIERE ARCHITETTONICHE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa nazionale • Criteri di progettazione 	
	<p><u>SCIENZE E TECNICA DELLE COSTRUZIONI</u></p> <p><i>VENGONO RIPRESI ARGOMENTI PREVISTI NEL 4° ANNO DI STUDIO (SECONDO BIENNIO):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei carichi del solaio in c.a. e in legno • Progetto e verifica di travi e solaio in c.a. in applicazione al progetto esecutivo della casa a schiera. 	

<p>Declinazione analitica di contenuti o moduli</p>	<p><u>STORIA DELL'ARCHITETTURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Architettura Greca e le costruzioni; • La costruzione nel mondo romano e le basiliche paleocristiane; • La città e le costruzioni medioevali, il romanico, il gotico; • Le costruzioni nel Quattrocento e Cinquecento (Brunelleschi, Leon Battista Alberti, Bramante, Michelangelo, Palladio); • Le costruzioni nel Seicento e Settecento, il Barocco (Bernini, Borromini, Guarini); • La costruzione nell'Ottocento, rivoluzione industriale, art nouveau; • Le costruzioni nella prima metà del Novecento, nascita del Movimento Moderno (Bauhaus, Le Corbusier, Mies van der Rohe), Architettura Organica (Wright, Aalto) e il Razionalismo Italiano (Michelucci); 	<p>Lezioni LIM e video esplicativi</p>
---	---	--

Castelfranco Veneto, li 15-05-2019

Docente

Prof. Anna Aiello

Insegnante tecnico pratico

Prof. Roberto Barone

Rappresentanti di Classe



**Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico
"ARTURO MARTINI"**

Via Verdi 40 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423.49.10.80 – Fax 0423.49.11.25

e-mail: segreteriaarturimartini@tiscali.it - www.istitutomartini.tv.it



C.F. 81001990266 - COD.MECC. TVTD04000G

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

Anno Scolastico	2018 - 2019
Classe	5 A indirizzo CAT
Disciplina	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro
Docente	Anna Aiello

1	Presentazione della Classe	Giudizio prevalentemente buono, emergono anche delle situazioni di buon livello, nel complesso il comportamento e l'interesse è soddisfacente. La classe ha partecipato alle lezioni con impegno e ha affrontato le tematiche con partecipazione interessandosi alle problematiche relative la sicurezza oltre che nell'ambito dell'edilizia in tutto il mondo del lavoro.
----------	-----------------------------------	--

2	Obiettivi didattici raggiunti	Sono stati raggiunti in modo soddisfacente gli obiettivi sotto esposti	
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere la valenza del "lavoro" nel nostro sistema giuridico.Comprendere la pianificazione e programmazione del processo produttivo.- Conoscere le risorse e gli strumenti di pianificazione nel sistema produttivo
		Abilità	<ul style="list-style-type: none">- Applicare la scomposizione del lavoro quale strumento per la pianificazione.- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.

		<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi dei diritti dei lavoratori. - Organizzare e condurre attività individuali e di gruppo nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
--	--	---

3	Metodologie didattiche adottate	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali per introdurre gli argomenti • studio guidato individuale in classe ed esposizione • presentazione di manuali e prontuari tecnici • esercitazioni, esposizioni, relazioni, elaborati grafici
---	--	--

4	Spazi, mezzi, strumenti e sussidi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • laboratorio informatico • audiovisivi • lavagna luminosa • libri di testo • altri testi o riviste • grafici – prospetti – tabelle – schede didattiche • lavori personali per favorire il corretto uso di terminologie o tecniche acquisite • area esterna dell’Istituto • quaderno degli appunti
---	--	--

5	Criteri di verifica, misurazione e valutazione	<p>I criteri di valutazione traggono le basi:</p> <ul style="list-style-type: none"> > da quanto previsto dal POF > dai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti (sotto riprodotti) > quanto previsto dal DOCUMENTO N. 1 di Dipartimento > quanto previsto dal DOCUMENTO di programmazione del Consiglio di classe <p>Valutazioni orali Elaborazioni grafiche Questionari scritti Ricerche ed approfondimenti Verifiche formative e sommative Simulazione riguardante la tipologia seconda prova scritta</p>
---	---	--

6	Attività di recupero, consolidamento e approfondimento	Sono state regolarmente effettuate delle attività di recupero in itinere per consolidare le conoscenze.
---	---	---

7	Considerazioni conclusive	Il programma concordato all'inizio dell'anno scolastico è stato sostanzialmente svolto, la classe ha dimostrato regolare impegno elaborando in modo positivo le tematiche della sicurezza e non limitandosi al solo cantiere edile ma nella visione del luogo di lavoro in generale che espone i lavoratori a rischi molto diversi e dalle conseguenze anche drammatiche. Gli obiettivi fondamentali della disciplina sulla sicurezza del lavoro sono stati seriamente affrontati.
---	----------------------------------	--

Castelfranco Veneto, 15.05.2018

Prof. Anna Aiello

PROGRAMMA ANALITICO SVOLTO

Anno Scolastico	2018 - 2019
Classe	5 A indirizzo CAT
Disciplina	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro Progettazione Costruzioni e Impianti
Docente	Anna Aiello

Testi adottati	Coccagna - Mancini Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro Volume Unico	Editore: Le Monnier
-----------------------	---	---------------------

Declinazione analitica di contenuti o moduli		Note:
	<p>GLI APPALTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è un appalto • Gli appalti pubblici • L'assegnazione degli appalti pubblici • Contenuti del contratto di appalto • Tipologie di appalto pubblico e privato • Il subappalto <p>IL SISTEMA QUALITA' NEGLI APPALTI PUBBLICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli obblighi di certificazione • Il sistema di qualificazione SOA • la domanda di qualificazione a Contraente Generale • La verifica della qualità del progetto 	

	<p>COMUNICAZIONI DICHIARAZIONI E PERMESSI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La semplificazione degli adempimenti • Edilizia libera • CILA • SCIA • PERMESSO DI COSTRUIRE • SUPER SCIA 	
	<p>GLI INTERVENTI EDILIZI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DPR 380/2001 TUE • manutenzione ordinaria e straordinaria • Ristrutturazione edilizia e urbanistica • restauro e risanamento conservativo • nuova costruzione 	
	<p>PREVENTIVARE I LAVORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi del costo dei lavori • Computo metrico estimativo ed analisi dei prezzi • La contabilità dei lavori (pubblici e privati) • Stime e revisioni dei prezzi • I costi per la sicurezza 	
	<p>CONTABILITA' FINALE E COLLAUDI</p> <ul style="list-style-type: none"> • computi finali ed ultimazione dei lavori (pubblico e privato) • Verifiche finali e collaudi • Il collaudo impiantistico • Il collaudo tecnico-amministrativo • il collaudo statico 	

Castelfranco Veneto, 15.05.2018

L'insegnante: Anna Aiello

I rappresentanti degli studenti:



**Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri
"ARTURO MARTINI"**

Via Verdi 40 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423.49.10.80 – Fax 0423.49.11.25
e-mail: segreteria@tiscali.it - www.istitutomartini.tv.it
C.F. 81001990266 - COD.MECC. TVTD04000G



RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

Anno Scolastico	2018/2019
Classe	5^ A CAT
Disciplina	ITALIANO
Docente	GERONAZZO DAVIDE

Presentazione della Classe	<p>All'inizio la classe presentava alcune lacune di carattere linguistico e la produzione scritta era poco corretta, per qualche studente in modo grave, povera nel lessico e poco efficace nella pianificazione. L'esposizione orale era disorganica o impacciata.</p> <p>Il metodo di lavoro risultava a volte approssimativo. Si è dovuto motivare frequentemente gli studenti ed con attività tanto in classe quanto a casa ed esercitazioni. Ciò ha prodotto qualche miglioramento progressivo, soprattutto tenuto conto del livello di partenza. le lacune di base più rilevanti, erano soprattutto legate alla progettazione del testo (tanto scritto quanto orale) e alla correttezza orto/morfo/sintattica.</p> <p>Alla fine del quinto anno il livello raggiunto, si può ritenere complessivamente sufficiente.</p> <p>Gli studenti hanno acquisito nel tempo un atteggiamento di maggiore collaborazione. La partecipazione alle attività, costantemente spronata dal docente, è risultata differenziata a seconda degli argomenti, così come l'interesse.</p> <p>La classe ha sempre concordato con l'insegnante le modalità e le scansioni degli impegni e degli accertamenti.</p>
-----------------------------------	--

<p>Competenze</p> <p>Rispetto alle linee guida della disciplina e, per il biennio, alle competenze d'asse</p>	<p><u>Competenze in chiave di cittadinanza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Imparare ad imparare ▪ Progettare ▪ Comunicare ▪ Collaborare e partecipare ▪ Agire in modo autonomo e responsabile ▪ Risolvere problemi ▪ Individuare collegamenti e relazioni ▪ Acquisire ed interpretare le informazioni <p><u>Competenze asse linguistico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento delle competenze acquisite nel biennio ▪ Orientarsi nella storia delle idee, della cultura e della letteratura ▪ Comprendere, interpretare, commentare i testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi ed opere ▪ Impostare ed articolare testi di vario genere ▪ Usare le strutture grammaticali, il sistema ortografico ed interpuntivo ▪ Padroneggiare le risorse lessicali e semantiche ▪ Elaborare ed ordinare le idee ▪ Consolidare il possesso di un metodo di studio efficace ● Acquisire in modo
--	---

Abilità/ Conoscenze Riferite alle linee guida	Conoscenze
	<p><u>1.Lingua</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Storia della lingua italiana dall'Ottocento al Novecento ▪ Rapporto tra lingua e letteratura <p><u>2.Produzione scritta e orale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strumenti e regole della comunicazione letteraria e non letteraria ▪ Criteri di selezione di fonti e di informazioni ▪ Registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici, in particolare per il testo argomentativo, struttura (tesi-antitesi-confutazione...) <p><u>3.Letteratura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario dall'Ottocento al Novecento ▪ Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale italiana, con possibili riferimenti ad opere di letteratura ▪ Testi ed autori della letteratura europea
	Abilità
	<p><u>Lingua</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Istituire alcuni confronti tra la lingua italiana e le lingue straniere ▪ Utilizzare registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici <p><u>Produzione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare i diversi registri linguistici in relazione alla situazione comunicativa, anche professionale. ▪ Produrre testi scritti/orali di diversa tipologia, sufficientemente corretti nell'ortografia e morfo-sintassi ▪ Individuare e riconoscere un testo argomentativo ▪ Strutturare un testo argomentativo ed espositivo seguendo uno schema e tecniche definite ▪ Reperire fonti di informazione ed utilizzare strumenti quali dizionari, internet etc. ▪ Produrre testi scritti ed orali di vario tipo: parafrasi, riassunto, rielaborazione e commento, relazione (anche tecnico/professionale), argomentazione, scrittura documentata.

Metodologie didattiche adottate	I vari argomenti sono stati svolti attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale ● Lezione aperta, partecipazione attiva della classe ● Lezione partecipata ● Problem solving
--	---

Spazi, mezzi, strumenti e sussidi didattici	Lavagna murale Lavagna multimediale Filmati web Libri di testo Quaderno appunti, esercizi Schede di approfondimento, es. di recupero Altri testi o riviste, spesso consegnati in fotocopia Grafici – prospetti – tabelle – schede didattiche Spettacoli teatrali (Il giuoco delle parti) Regole per l'elaborazione del saggio argomentativo (. allegato)
--	---

<p>Criteri di verifica, misurazione e valutazione</p>	<p>I criteri di valutazione hanno tratto le basi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da quanto previsto dal PTOF • dai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti • quanto previsto dal DOCUMENTO N. 1 di Dipartimento • quanto previsto dal DOCUMENTO di programmazione del Consiglio di classe <p>La valutazione del profitto è stata fatta tenendo conto dei diversi elementi/obiettivi conseguiti in termini di livello delle conoscenze, abilità e competenze.</p> <p>Si è tenuto conto, altresì, della situazione di partenza di ciascun allievo e dei progressi compiuti nel percorso di apprendimento, dell'impegno dimostrato e delle oggettive difficoltà.</p> <p>Per l'attribuzione del VOTO si è fatto riferimento alla tabella di corrispondenza tra criteri di valutazione e voto in decimi stabiliti nel PTOF d'Istituto.</p>
<p>Attività di recupero, consolidamento e approfondimento</p>	<p>E' stata svolta una costante attività di recupero, articolata su vari livelli:</p> <p>a. interventi in classe con lavoro su carenze comuni</p> <p>b. correzione del lavoro domestico e costante dialogo su progressi e carenze ancora in atto</p>
<p>Considerazioni conclusive</p>	<p>Il gruppo è stato condotto ad una progressiva consapevolezza delle proprie risorse e propri limiti e guidato passo dopo passo al recupero, almeno parziale, delle abilità di base ed all'acquisizione di una preparazione culturale non legata solo a semplici, schematici contenuti da assimilare, obiettivo tuttavia irrinunciabile, ma anche ad alcuni approfondimenti/confronti tra autori, tematiche e brani, almeno fin dove è stato possibile, con l'intento di proporre un percorso di inclusione culturale. Utile in questo senso è stata anche la lettura integrale di alcuni testi di letteratura.</p> <p>Il bilancio conclusivo dell'itinerario compiuto, pur ella segnalata permanenza di alcune difficoltà, si può valutare in modo positivo.</p>

Castelfranco Veneto, 14/05/2019
 Prof. Geronazzo Davide

L'insegnante

PROGRAMMA ANALITICO SVOLTO

Anno Scolastico	2018-2019
Classe	5 A Cat
Disciplina	ITALIANO
Docente	Geronazzo Davide

Testi adottati	Autori: G. LANGELLA – P. FRARE – P. Gresti – U. MOTTA - LETTERATURA.IT Vol. 3A e 3B PEARSON EDITORE
-----------------------	---

UNITÀ 1	<p>Lo spirito prometeico e il Positivismo: contesto storico e culturale La Scapigliatura, il modello Baudelaire.</p> <p>➤ C. Baudelaire: <u>il modello: Baudelaire e i fiori del mare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'albatro</i> • <i>Corrispondenze</i> <p>Il Naturalismo e il Verismo</p> <p>➤ Giovanni Verga vita, opere e poetica <u>da "Novelle rusticane"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La roba (riassunto)</i> <p><u>da "Vita dei campi"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'amante di Gramigna</i> • <i>Rosso Malpelo (riassunto)</i> <p><u>da i "Malavoglia"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Prefazione</i> • <i>Ntoni al servizio di leva e il negozio dei lupini</i> <p><u>da "Mastro don Gesualdo"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La notte dei ricordi (riassunto)</i> • <i>Qui c'è roba</i>
UNITÀ 2	<p>Il Simbolismo:</p> <p>➤ Giovanni Pascoli vita, opere e poetica</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il fanciullino</i> <p><u>da "Myricae"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il tuono</i> • <i>X agosto</i> <p><u>da "Canti di Castelvecchio"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il gelsomino notturno</i>

UNITÀ 3	<p>decadentismo</p> <p>➤ Gabriele D'Annunzio</p> <p>vita, opere e poetica</p> <p>da <u>"Il piacere"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La vita come un'opera d'arte</i> <p><u>l'innocente</u></p> <p>da <u>"Il poema paradisiaco"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Climene</i> <p>Da <u>"Le Laudi"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la sera fiesolana</i> • <i>la pioggia nel pineto</i>
UNITÀ 4	<p>Il primo Novecento</p> <p>I futuristi e i crepuscolari (cenni generali)</p>
UNITÀ 5	<p>➤ Luigi Pirandello</p> <p>vita, opere e poetica</p> <p><u>L'umorismo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il comico e l'avvertimento del contrario</i> • <i>Il sentimento del contrario e il "riso amaro"</i> <p>dalle <u>"novelle per un anno"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la patente</i> • <i>il treno ha fischiato</i> <p>da <u>"Il fu Mattia Pascal"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Una "babilonia di libri"</i> • <i>Lo "strappo nel cielo di carta"</i> <p>da <u>"Uno, nessuno e centomila"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'usuraio pazzo</i> • <i>Non conclude</i> <p>da <u>"Sei personaggi in cerca d'autore"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Dalla vita al teatro</i>
UNITÀ 6	<p>➤ Italo Svevo</p> <p>vita, opere e poetica</p> <p>da <u>"Una vita"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'ambiente bancario: alienazione e rivalità</i> • <i>Pesci e gabbiani</i> <p>da <u>"La coscienza di Zeno"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'ultima sigaretta</i> • <i>La morte del padre</i> • <i>La liquidazione della psicanalisi</i>
UNITÀ 7	<p>➤ Guido Gozzano</p> <p>vita, opere e poetica</p> <p>da <u>"La via del rifugio"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'amica di nonna Speranza vv. 1-14</i>

<p>UNITÀ 8</p>	<p>➤ Umberto Saba vita, opere e poetica da <u>"Il Canzoniere"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>A mia moglie</i> • <i>Città vecchia</i> • <i>La capra</i> • <i>Mio padre è stato per me l'assassino</i>
<p>UNITÀ 9</p>	<p>Elementi di stilistica e metrica La parafrasi del testo poetico Tecniche di codifica dei seguenti testi: testo argomentativo, analisi del testo Esercitazione sulle tipologie proposte dal Miur</p>

Castelfranco Veneto 14 maggio 2019

L'insegnante

Geronazzo Davide

I Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

Anno Scolastico	2018/2019
Classe	5 [^] A CAT
Disciplina	STORIA
Docente	GERONAZZO DAVIDE

Presentazione della Classe	<p>All'inizio dell'anno la classe complessivamente si presentava sufficientemente interessata. La preparazione risentiva di un metodo di lavoro solo in parte efficace e produttivo. In diversi allievi risultavano carenti il lessico specifico e abbastanza disorganica l'esposizione. Nel corso dell'anno lo studio della storia è stato impostato per quanto possibile attraverso l'analisi e le reciproche interazioni delle variabili della disciplina (politica, economia, società, cultura), contribuendo così ad una comprensione più ragionata di fatti e fenomeni.</p>
-----------------------------------	---

Competenze Rispetto alle linee guida della disciplina e, per il biennio, alle competenze d'asse	<p>Usare alcuni strumenti del lavoro storico (cronologie, tavole sinottiche, ...) Individuare uno o più problemi relativi a un fatto storico. Mettere in relazione le conoscenze dei fatti storici nei contesti entro i quali essi si svolsero. Essere a capo di leggere, comprendere e utilizzare i documenti proposti. Iniziare a comprendere la complessità del fatto storico. Usare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.</p>
---	---

	Abilità	Conoscenze
Abilità/Conoscenze Riferite alle linee guida	<p>-Apprendere gli strumenti concettuali che servono per individuare e descrivere persistenze e mutamenti (innovazioni, cesura, rivoluzione, restaurazione, decadenza, crisi, recessione, ...)</p> <p>-Apprendere gli strumenti concettuali che servono per organizzare temporalmente le conoscenze storiche (congiuntura, ciclo, lunga durata, breve periodo, ...)</p> <p>adoperare termini storici e concetti interpretativi in rapporto ai rispettivi contesti storici saper individuare in un fenomeno storico un problema ad esso relativo.</p> <p>Individuare i modi con i quali i fatti storici del settore si collegano con i fatti della storia politica, culturale ed ideologica.</p> <p>Comprendere le connessioni tra il passato e il presente per rivalutare le memorie storiche e leggerla in maniera critica.</p> <p>Organizzare le conoscenze storiche con linee di sviluppo diacronico</p>	<p>-Conoscere negli elementi essenziali, le linee di sviluppo complessivo della fine dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento.</p> <p>-Consolidare la conoscenza del linguaggio specifico della storia</p> <p>-Iniziare a conoscere le problematiche storiografiche inerenti alle questioni cruciali dello sviluppo storico, anche in relazione ad alcuni nodi attuali.</p>

Metodologie didattiche adottate	<ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale -Lezione partecipata -Problem solving -Schematizzazione degli argomenti
--	--

Spazi, mezzi, strumenti e sussidi didattici	<ul style="list-style-type: none"> -Lavagna murale, lim -Filmati web -Documenti -Libro di testo -Quaderno appunti, esercizi -Rappresentazione teatrale "Il Muro" -Incontri con la dott. SSA Bolzon dell'Istituto sul Fascismo.
--	---

Criteri di verifica, misurazione e valutazione	Nel corso dell'anno sono state eseguite alcune verifiche.
Attività di recupero, consolidamento e approfondimento	Si è attuato il recupero in itinere
Considerazioni conclusive	Gli allievi nel complesso hanno accresciuto la loro consapevolezza dei nodi della storia ,consolidando le competenze generali .

Castelfranco Veneto, 14/05/2019

il docente Davide Geronazzo.

PROGRAMMA ANALITICO SVOLTO

Anno Scolastico	2018-2019
Classe	5 A Cat
Disciplina	STORIA
Docente	Geronazzo Davide

Testi adottati	Autori M. Onnis, L. Crippa, ORIZZONTI DELL'UOMO 3 IL NOVECENTO E IL MONDO ATTUALE
-----------------------	--

UNITÀ 1	Il Primo Novecento <ul style="list-style-type: none"> • L'Europa tra Ottocento e Novecento • Il difficile equilibrio tra le potenze continentali • Oltre L'Europa: Stati Uniti d'America e Giappone
UNITÀ 2	L'Italia di Giolitti <ul style="list-style-type: none"> • Economia e società in Italia fra XIX. e XX. Secolo • Giovanni Giolitti alla guida dell'Italia • La guerra di Libia e la fine dell'-età Giolittiana-
UNITÀ 3	La Prima guerra mondiale <ul style="list-style-type: none"> • Lo scoppio della guerra • L'entrata in guerra dell'Italia • Quattro anni di feroci combattimenti • Le caratteristiche della nuova guerra • La Conferenza di Parigi
UNITÀ 4	Il comunismo in Unione Sovietica <ul style="list-style-type: none"> • La Rivoluzione russa • La guerra civile e la nascita dell'Unione Sovietica • La dittatura di Stalin
UNITÀ 5	Il fascismo in Italia <ul style="list-style-type: none"> • Il tormentato dopoguerra dell'Italia • Il fascismo al potere • L'Italia sotto il regime fascista • La guerra d'Etiopia e le leggi razziali
UNITÀ 6	Il nazismo in Germania <ul style="list-style-type: none"> • La crisi della Repubblica di Weimar • Hitler al potere in Germania • I tedeschi al tempo del nazismo

UNITÀ 7	La crisi delle democrazie e delle relazioni internazionali <ul style="list-style-type: none"> • Gli Stati Uniti dalla grande crisi al New Deal • Dittature e democrazia in Europa • Guerra civile in Cina e espansionismo del Giappone • L'Europa verso una nuova guerra
UNITÀ 8	La seconda guerra mondiale <ul style="list-style-type: none"> • 1939-1941: il dominio della Germania • 1942: l'anno della svolta • 1943: la disfatta dell'Italia • 1944-1945: la vittoria degli Alleati • La guerra contro gli uomini
UNITÀ 9	La Guerra fredda <ul style="list-style-type: none"> • Stati Uniti e Unione Sovietica padroni del mondo e nemici • Due blocchi allo specchio • Tensioni e guerre nel mondo
UNITÀ 10	Gli anni Sessanta e Settanta: l'epoca della «distensione» <ul style="list-style-type: none"> • Gli anni della «distensione» • Il boom economico dell'Occidente • Gli anni Sessanta a Ovest: democrazia e turbolenze sociali • Gli anni Sessanta a Est: da Nikita Kruscev a Leonid Brežnev • Anni Settanta a Ovest: crisi economica e incertezza politica
UNITÀ 11	L'Italia dalla Costituzione al «miracolo economico» <ul style="list-style-type: none"> • Il dopoguerra dell'Italia • Repubblica, Costituzione, democrazia • Il «miracolo economico» italiano • Gli anni Sessanta: benessere e contraddizioni
UNITÀ 12	La decolonizzazione <ul style="list-style-type: none"> • I popoli coloniali verso la libertà • La decolonizzazione in Asia • Il groviglio del Medio Oriente • La decolonizzazione in Africa
UNITÀ 13	La caduta del Muro di Berlino <ul style="list-style-type: none"> • La ripresa della Guerra fredda • La rinascita dell'economia occidentale • L'Europa orientale da Brežnev a Gorbacev • La caduta del Muro e la fine della Guerra fredda
UNITÀ 14	L'Italia dal Sessantotto al «riflesso» <ul style="list-style-type: none"> • Gli anni delle battaglie civili • La minaccia del terrorismo • Il «compromesso storico» e il caso Moro • Gli anni Ottanta: l'Italia del «riflusso»
UNITÀ 15	Il Terzo Mondo al tempo della Guerra fredda <ul style="list-style-type: none"> • L'India e la Cina • Il Medio Oriente • L'Islam irrompe sulla scena internazionale

UNITÀ 16	Il mondo tra vecchi e nuovi protagonisti <ul style="list-style-type: none">• L'Egemonia mondiale degli Stati Uniti• Cina e India, nuovi giganti dalle mille facce• L'Africa sub sahariana, una terra dimenticata
-----------------	---

Castelfranco Veneto 14 maggio 2019

L'insegnante

Geronazzo Davide

I Rappresentanti di Classe



Castelfranco Veneto, 31

gennaio 2019

Studente:

Classe 5a Indirizzo Sezione

Simulazione n° 1 Prima prova dell'esame di Stato

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Il gelsomino notturno

1. E s'aprono i fiori notturni,
2. nell'ora che penso a' miei cari.
3. Sono apparse in mezzo ai viburni
4. le farfalle crepuscolari.

5. Da un pezzo si tacquero i gridi:
6. là sola una casa bisbiglia.
7. Sotto l'ali dormono i nidi,
8. come gli occhi sotto le ciglia.

9. Dai calici aperti si esala
10. l'odore di fragole rosse.
11. Splende un lume là nella sala.
12. Nasce l'erba sopra le fosse.

13. Un'ape tardiva sussurra
14. trovando già prese le celle.
15. La Chiocchetta per l'aia azzurra
16. va col suo pigolio di stelle.

17. Per tutta la notte s'esala
18. l'odore che passa col vento.
19. Passa il lume su per la scala;
20. brilla al primo piano: s'è spento...

21. È l'alba, si chiudono i petali
22. un poco gualciti; si cova,
23. dentro l'urna molle e segreta,
24. non so che felicità nuova.

G. Pascoli, *I Canti di Castelvecchio*

1. Comprensione del testo

Dopo aver letto con attenzione il componimento poetico elabora un testo sintetico in cui risulti evidente il tema fondamentale della lirica, scritta in occasione del matrimonio di un amico.

2. Analisi del testo

- 2.1. Quale rapporto esiste fra i primi due versi e gli altri di ogni strofa?
- 2.2. La lirica comincia con una congiunzione "e". Quale funzione assume, a tuo avviso, la congiunzione?
- 2.3. Cosa suggerisce il verbo "bisbiglia" riferito a "una casa"?
- 2.4. Evidenzia le sinestesie presenti nella lirica.
- 2.5. "Sotto l'ali dormono i nidi": che valore assume il termine "nido"? Può essere contrapposto a "casa"? E perché?
- 2.6. Quali aspetti della sensorialità vengono evidenziati nella lirica?

3. Relazione con il contesto storico culturale

Traendo spunto dalla lirica proposta, delinea, sulla base delle conoscenze di studio, delle letture e di altre fonti significative, il contesto storico-politico e artistico-letterario di riferimento e il rapporto con la cultura del Decadentismo.

TIPOLOGIA A

L'aspetto forse più vistoso della civiltà decadente è offerto dalla crisi del rapporto tra arte e vita e dal continuo interscambio tra i due elementi, per cui l'opera tende a caricarsi di dati vitalistici ed esistenziali e la vita ad atteggiarsi come costruzione di tipo artistico. Privato di ogni funzione socialmente riconoscibile ed approvata, l'artista è conteso tra il rifiuto delle sue capacità poetiche, considerate una specie di vizio o di segreta debolezza, e l'enfatizzazione delle stesse, tanto da considerarsi un creatore in assoluto, un poeta-poeta, che non ha altro ruolo nella vita che quello di rivelare Forme e Parole. In entrambi i casi entra in crisi il rapporto arte-vita, perché emerge con tutta evidenza la disfunzione tra i due elementi, che diventano pressoché inconciliabili dal momento che, o è la vita che conta, e allora l'arte non è niente (vivere necesse est, poëtare non necesse est) o conta l'arte, e allora la vita non è che una forma d'arte e l'arte è tutto (poëtare necesse est, vivere non necesse est).

E. Gioanola, *Il Decadentismo*, Editrice Studium, Roma 1972

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto informativo in non più di cinque righe.

2. Analisi del testo

- 2.1. Spiega cosa intenda l'autore quando afferma "... Per cui l'opera tende a caricarsi di dati vitalistici ed esistenziali e la vita ad atteggiarsi come costruzione di tipo artistico".
- 2.2. Spiega quale ruolo ricopre l'artista nella società a lui contemporanea secondo l'autore.
- 2.3. Spiega cosa intende l'autore con "In entrambi i casi entra in crisi il rapporto arte-vita".

3. Relazione con il contesto storico culturale

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila attraverso esempi tratti da autori ed opere da te conosciuti.

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

La strada globale. Le vie del mondo sono tutte uguali

LONDRA Un caffè, un bar, un paio di ristoranti, un supermercato, una farmacia, una libreria, un'edicola, qualche negozio di abbigliamento. Questo è quello che troviamo più o meno in tutte le strade di tutte le città del mondo, perlomeno nel nostro mondo, nell' Occidente globalizzato.

Ma provate a immaginare che quel caffè, quel bar, quel supermercato, siano ovunque gli stessi. Provate a immaginare che un marziano, sbarcato a Londra o a Parigi, a Chicago o a Milano, in una cittadina di provincia inglese, americana o italiana, veda intorno a sé le medesime insegne, le medesime vetrine, i medesimi prodotti. Tutto uguale. Tutto identico. Tutto indistinguibile. Al punto da non poter riconoscere il luogo in cui si trova. Un incubo? No, la realtà odierna.

Quel marziano, secondo il rapporto di un think tank britannico, siamo noi. E se ancora non lo siamo, presto lo diventeremo, perché le città occidentali stanno subendo un processo di clonazione che ne cancella gradualmente ogni segno di diversità, originalità, autenticità.

Non si possono clonare soltanto le pecore, o magari, un giorno, gli esseri umani. Si può fare anche con le strade. L'espressione "città clonate" è stata usata per prima dalla New Economics Foundation (Nef), una fondazione di studi del Regno Unito che cinque anni fa ha dato l'allarme. In realtà il fenomeno, senza che nessuno gli avesse dato un nome, esisteva già da tempo.

È partito, come quasi tutto, dagli Stati Uniti, cioè da un paese in cui le città hanno una storia assai meno lunga di quelle europee, in cui i centri storici, al posto delle piazze, hanno la "main street", la strada principale, una via soprannominata così in tutte le città americane.

Come i villaggi del Far-West descritti dal cinema, la "main street" aveva il barbiere, l'emporio, il saloon, e da questa trinità si è sviluppata una crescita uniforme, massificata, priva di fantasia. Le catene di ristorazione, di alimentari, di ogni genere commerciale, sono nate e si sono moltiplicate negli Usa perché in una nazione così grande, i cui abitanti erano abituati a muoversi molto più di quelli della vecchia Europa, l'uniformità era considerata un pregio, non un difetto: trovare lo stesso ristorante, lo stesso hotel, lo stesso bar, lo stesso supermarket, a Dallas come ad Atlanta, a Los Angeles come a Boston, era ed è tuttora un motivo di conforto, di rassicurazione, per il viaggiatore.

Senonché, a un certo punto, la McDondalizzazione dell'America ha attraversato l'oceano ed è arrivata in Europa. La si può individuare dappertutto, perché le grandi catene di ristorazione e distribuzione sono ormai multinazionali, ma è in Gran Bretagna, il paese culturalmente più simile agli Usa, che la tendenza si è manifestata fino in fondo. Un nuovo rapporto della Nef, il think tank che coniò il termine, afferma che oggi il 41 per cento dei centri urbani del Regno Unito sono "città clonate" e un ulteriore 23 per cento è in procinto di diventarlo: in pratica, due terzi delle città britanniche hanno la stessa, identica "high street", come si chiama qui la strada principale, la via dello shopping e del passeggio, equivalente della "main street" americana. Il caffè è uno Starbucks o un Costa. Il pub è un Wheterspoons o un All Bar One. Il ristorante è un McDonald per il fast food, un Wagamama per il cinese, Domino's per la pizza, Nando's per il pollo, T. G. F. (Thanks God is Friday - grazie a Dio è venerdì) per le uscite del week-end e così via. Il supermercato è un Tesco, un Sainsbury o un Waitrose. La farmacia è Boot, la libreria è Waterstone, l'edicola è W. H. Smith. E il negozio di abbigliamento è Gap o Top Shop.

Aggiungeteci un negozio di telefonini Vodafone, uno di elettronica ed elettrodomestici Curry, uno di arredamento Conran, e la strada è completa. La città è fatta. Anzi, clonata. Il rapporto 2010 della Nef indica in Cambridge la città più clonata di Gran Bretagna: proprio Cambridge, con la sua università ottocentenaria, le sue stradine medievali ornate di guglie, torri e pinnacoli. Eppure sulla sua "high street" convivono soltanto nove varietà di negozi, nove "brand" differenti. Richmond, un quartiere di Londra, è ancora più in basso nella classifica della clonazione urbana: nel suo intero territorio sopravvivono solamente cinque botteghe indipendenti. Soltanto un terzo delle città britanniche resiste all'avanzata costante dei "chain stores", le catene di negozi tutti uguali; e per trovarne una veramente sgombra di insegne clonate bisogna andare a Whitstable, un porticciolo del Kent, dove il 92 per cento dei negozi sono indipendenti.

La clonazione non riguarda solo l'Inghilterra. Un negozio alla volta, sono anni che anche le altre città di Europa diventano più simili fra loro. È la filosofia dei centri commerciali, che eliminano la concorrenza dei negozietti a gestione familiare e tolgono originalità al panorama urbano del vecchio continente, per cui la Spagna comincia a somigliare alla Svezia e una strada di Copenaghen a una di Dusseldorf o di Atene.

«Ma non è solo una questione estetica», osserva Paul Squires, co-autore del rapporto sulle città clonate per la New Economics Foundation. «I nostri dati dimostrano che le città più dipendenti dalle grandi catene di ristorazione e distribuzione sono le più vulnerabili in tempi di recessione. Le catene sono le prime ad andarsene quando l'economia va male, perché non hanno alcun legame reale con il territorio».

Non tutti concordano. Altri studi sostengono che le catene di negozi, disponendo di maggiori fondi, possono permettersi più forti investimenti nella realtà locale. E se le catene hanno successo, è perché i prodotti che offrono costano meno e piacciono di più ai consumatori. Come che sia, una cosa è certa: l'espansione delle città clonate ha devastato i piccoli esercenti. Tra il 1997 e il 2002, i negozi indipendenti di alimentari in Gran Bretagna hanno chiuso al ritmo di uno al giorno e quelli di prodotti specializzati al ritmo di 50 alla settimana. Tra il 2002 e il 2010, secondo una stima, il ritmo è raddoppiato.

Nell'ultimo anno in Inghilterra hanno chiuso 700 pub nei villaggi, ed è scesa la saracinesca su quasi altrettanti negozi indipendenti. La scelta è sempre di più tra il nulla e il commercio clonato.

«È la clonazione della nostra esistenza quotidiana», dice Elizabeth Cox, anche lei autrice del rapporto della Nef. «Vuol dire che ci sono meno prodotti tra cui scegliere, meno concorrenza tra produttori, meno convenienza per il pubblico».

È anche un rischio per la democrazia, perché quando avremo una sola catena di edicole o una sola catena di librerie in tutto il paese, queste diventeranno gli arbitri dei giornali e dei libri che leggiamo. Così come i supermercati sono gli arbitri di quello che mangiamo».

Le città clonate non sono, tuttavia, un'esclusiva del capitalismo globalizzato. Esistevano anche nell'Unione Sovietica comunista. Dove ogni anno, a Capodanno, la tivù trasmetteva (e lo trasmette ancora, anche nella Russia post-comunista) un delizioso filmetto su un tale che il 31 dicembre si ubriaca con gli amici in una sauna di Mosca, sale per sbaglio su un aereo invece che sul bus, finisce a Leningrado, all'arrivo dà il suo indirizzo di casa a un tassista e viene portato in una strada identica alla sua di Mosca, davanti a un palazzone uguale al suo, dove c'è un appartamento come il suo, che lui può aprire con la sua chiave. Dentro, trova la donna dei suoi sogni. Ma se fosse bello vivere così, l'Urss sarebbe ancora al suo posto.

Enrico Franceschini, "La Repubblica" 20 settembre 2010.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.

1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente il rischio di clonazione, delle "città clonate".

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi.

1.4 Illustra gli argomenti sostenuti da coloro che individuano invece gli aspetti positivi delle grandi catene di negozi.

1.5 Analizza l'articolo nel suo complesso e motiva la scelta dell'autore di conferire ampio spazio all'esposizione e agli esempi.

1.6 Esamina lo stile e spiega se prevale una sintassi paratattica o ipotattica, motivando la scelta dell'autore.

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione delle "città clonate" e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

Nel brano che riportiamo (pubblicato nel 2003) Umberto Eco (1932-2016), semiologo, studioso della comunicazione di massa e scrittore di romanzi di grande successo, ragiona su una questione che appare, anche oggi, di grande attualità.

LE RADICI DELL'EUROPA

Le cronache estive sono state animate dalla discussione sull'opportunità di citare, in una Costituzione europea, le origini cristiane del continente. Chi esige la citazione si appoggia al fatto, certamente ovvio, che l'Europa è nata su di una cultura cristiana, anche prima della caduta dell'Impero Romano, almeno dai tempi dell'editto di Costantino. Così come non si può concepire il mondo orientale senza il buddhismo, non si può concepire l'Europa senza tener conto del ruolo della chiesa, dei vari re cristianissimi, della teologia scolastica o dell'azione e dell'esempio dei suoi grandi santi. Chi si oppone alla citazione tiene conto dei principi laici su cui si reggono le democrazie moderne. Chi vuole la citazione ricorda che il laicismo è conquista europea recentissima, eredità della Rivoluzione Francese: nulla a che fare con le radici che affondano nel monachesimo o nel francescanesimo. Chi vi si oppone pensa soprattutto all'Europa di domani, che si avvia fatalmente a diventare continente multi-etnico, e dove una citazione esplicita delle radici cristiane potrebbe bloccare sia il processo di assimilazione dei nuovi venuti, sia ridurre altre

tradizioni e altre credenze (che pure potrebbero diventare di cospicua entità) a culture e culti minoritari soltanto tollerati. Quindi, come si vede, questa non è soltanto una guerra di religione, perché coinvolge un progetto politico, una visione antropologica, e la decisione se disegnare la fisionomia dei popoli europei in base al loro passato o in base al loro futuro. Occupiamoci del passato. L'Europa si è sviluppata soltanto sulla base della cultura cristiana? Non sto pensando agli arricchimenti di cui la cultura europea si è avvantaggiata nel corso dei secoli, a cominciare dalla matematica indiana, la medicina araba o addirittura i contatti con l'Oriente più remoto, non solo dai tempi di Marco Polo ma da quelli di Alessandro Magno. Ogni cultura assimila elementi di culture vicine o lontane, ma poi si caratterizza per il modo in cui li fa propri. Non basta dire che dobbiamo lo zero agli indiani o agli arabi, se poi è stato in Europa che si è affermato per la prima volta che la natura è scritta in caratteri matematici. E' che ci stiamo dimenticando della cultura greco-romana. L'Europa ha assimilato la cultura greco-romana sia sul piano del diritto che su quello del pensiero filosofico, e persino sul piano delle credenze popolari. Il cristianesimo ha inglobato, spesso con molta disinvoltura, riti e miti pagani e forme di politeismo che sopravvivono nella religiosità popolare. Non è solo il mondo rinascimentale che si è popolato di Veneri e Apolli, ed è andato a riscoprire il mondo classico, le sue rovine e i suoi manoscritti. Il Medioevo cristiano ha costruito la sua teologia sul pensiero di Aristotele, riscoperto attraverso gli arabi, e se ignorava in massima parte Platone non ignorava il neoplatonismo, che ha grandemente influenzato i Padri della chiesa. Né si potrebbe concepire Agostino, massimo tra i pensatori cristiani, senza l'assorbimento del filone platonico. La nozione stessa di impero, su cui si è svolto lo scontro millenario tra gli stati europei, e tra gli stati e la chiesa, è di origine romana. L'Europa cristiana ha eletto il latino di Roma a lingua dei riti sacri, del pensiero religioso, del diritto, delle dispute universitarie. D'altra parte non è concepibile una tradizione cristiana senza il monoteismo giudaico. Il testo su cui la cultura europea si è fondata, il primo testo che il primo stampatore ha pensato di stampare, il testo traducendo il quale Lutero ha praticamente fondato la lingua tedesca, il testo principe del mondo protestante, è la Bibbia. L'Europa cristiana è nata e cresciuta cantando i salmi, recitando i profeti, meditando su Giobbe o Abramo. Il monoteismo ebraico è stato anzi il solo collante che ha permesso un dialogo tra monoteismo cristiano e monoteismo musulmano. Ma non finisce qui. Infatti la cultura greca, almeno dai tempi di Pitagora, non sarebbe pensabile senza tener conto della cultura egizia, e al magistero degli egizi o dei caldei si è ispirato il più tipico tra i fenomeni culturali europei, vale a dire il Rinascimento, mentre l'immaginario europeo, dalle prime decifrazioni degli obelischi a Champollion, dallo stile impero alle fantasticherie *new age*, modernissime e molto occidentali, si è nutrito di Nefertiti, misteri delle piramidi, maledizioni del faraone e scarabei d'oro. Io non vedrei inopportuno, in una Costituzione, un riferimento alle radici greco-romane e giudaico-cristiane del nostro continente, unito all'affermazione che, proprio in virtù di queste radici, così come Roma ha aperto il proprio pantheon a dèi d'ogni razza e ha posto sul trono imperiale uomini dalla pelle nera (né si dimentichi che Sant'Agostino era africano), il continente è aperto all'integrazione di ogni altro apporto culturale ed etnico, considerando questa disposizione all'apertura proprio una delle sue caratteristiche culturali più profonde.

U. Eco, "L'Espresso", settembre 2003

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.

1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente le radici culturali dell'Europa.

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi.

1.4 Illustra gli argomenti sostenuti da quanti vorrebbero un esplicito riferimento alle radici cristiane dell'Europa.

1.5 Soffermati sui connettivi (ad es.: "quindi", "come si vede", "infatti"), spiegandone la specifica funzione testuale.

1.6 Nella prima parte del testo, l'autore ripete più volte il pronome "chi": spiega la funzione comunicativa di tale scelta stilistica.

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione delle radici culturali dell'Europa e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

L'età della sconnessione: l'off-screen diventa moda, va la «tecnoprudenza»

I leader della Silicon Valley iniziano ad esprimere timori sugli eccessi da connessione. E Tim Cook plaude alla normativa Ue sulla privacy. Così libri e giornali diventano un lusso

Immaginate uno sceicco arabo che si raccomanda con l'autista dei figli di uscire tassativamente con l'auto elettrica («il petrolio inquina!»). Immaginate il capo di una compagnia aerea che si raccomanda con la famiglia di prendere il treno («gli aerei sono pericolosi!»). Ora immaginate i ricchi della Silicon Valley che pagano le proprie tate per non usare mai lo smartphone quando sono con i figli. O che mandano i figli in scuole private off limits per la tecnologia («fa male al cervello e distrae!»).

Vivere senza schermi

Le prime due scene non le vedremo mai, forse nemmeno al cinema. Ma alla terza stiamo già assistendo come ha riportato il New York Times in questi giorni: il fenomeno è chiamato off screen, vivere senza schermi. Ma che cosa significa se i turbo-digitali della Silicon Valley, con un evidente paradosso, iniziano ad esprimere tecno-prudenza? Che, perlomeno, vale la pena di rifletterci, tutti. La tecnologia di consumo dal punto di vista sociale potrebbe diventare come il fast food: più si appartiene a fasce agiate e meno si cede ad essa. A Manhattan gli hamburger ci sono, ma vengono ordinati nei ristoranti e costano 25 dollari. Così in sostanza se un bambino più agiato avrà magari anche i giocattoli svedesi in legno accanto al tablet chi ha di meno rinuncia a tutto il resto per uno smartphone. Tra partecipazione ed esclusione. Questo aspetto torna anche in Italia: il cellulare è socialmente ed economicamente trasversale. Cambia il modello e lo status symbol annesso ma non la sostanza. E d'altra parte è vero che questo strumento è ormai la porta di accesso a servizi e socialità: informazioni, auto e biciclette in condivisione, tasse, documenti e pubblica amministrazione. L'alternativa è l'esclusione ascetica dalla società moderna. Ma questa constatazione non vuole dire rinunciare allo spirito critico.

Far West dei dati

In questi giorni anche l'amministratore delegato della Apple, Tim Cook, ha elogiato la regolamentazione europea sul trattamento dei dati degli utenti. In parte è marketing: Apple ha fatto della difesa della privacy degli utenti il proprio punto di forza, fino ad arrivare all'eccesso di rifiutarsi di estrarre le informazioni nell'iPhone di un terrorista due anni fa. La sua posizione è in evidente contrapposizione con società come Google e Facebook i cui modelli di business si basano sul mantenimento del Far West dei dati. Ma in realtà anche la California è sinceramente preoccupata degli effetti totalizzanti dello screen del telefono, non solo su bambini e ragazzi in età scolastica.

L'indagine

Un'indagine su 2.612 studenti delle scuole superiori di Milano ha rilevato come siano in molti a guardare lo smartphone anche quando attraversano una strada (556) o guidano la bici (346). Si tratta di dipendenza patologica, lo sappiamo bene: un decimo degli intervistati ha confessato di controllare subito appena arriva una notifica, anche in fase di attraversamento della strada. È probabile che gli altri 9 decimi abbiano preferito non confessare. Noi lo faremmo? Il divario digitale potrebbe essere molto diverso da quello che ci aspettavamo: non una carenza di accesso alle piattaforme online ma, al contrario, un eccesso di permanenza sugli schermi.

Nuovi privilegi

Di fatto se la condizione sociale sarà una variabile rilevante nel creare una difesa dagli effetti negativi dell'on screen l'alfabetizzazione digitale di massa potrebbe accompagnarsi a un analfabetismo analogico diffuso. Mentre il privilegio di starsene in pace di fronte a un libro di carta, o a un giornale, diventerà roba per ricchi.

Massimo Sideri, "Corriere della sera", 28 ottobre 2018

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore e spiegate la seguente affermazione: "L'alternativa [all'uso del cellulare] è l'esclusione ascetica dalla società."
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi.
- 1.4 Nel testo sono presenti alcuni termini ed espressioni inglesi: individuali e spiegate la funzione comunicativa.

1.5 Analizza l'*incipit* e motiva la scelta dell'autore di conferire carattere narrativo alla prima parte del suo articolo. Soffermati anche sull'uso espressivo delle virgolette.

1.6 Esamina lo stile e spiega se prevale una sintassi paratattica o ipotattica, motivando la scelta dell'autore.

2. Commento.

L'inversione di tendenza riportata dall'autore nell'uso del cellulare pone una nuova interpretazione del concetto di alfabetizzazione digitale. Esponi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo anche alla luce delle tue esperienze e delle conoscenze personali.

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Che futuro ha una società che non investe sui giovani?

[...] Dai quindici ai trentanni [...] i giovani hanno il massimo della *potenza biologica*. Infatti i loro corpi sono più belli e più forti dei corpi degli adulti, e gli operatori di mercato, che conoscono questi giovani meglio dei loro genitori e dei loro insegnanti, li allettano con offerte che fanno riferimento alla bellezza e alla forza del loro corpo.

Dai quindici ai trentanni i giovani hanno il massimo della *potenza sessuale*, che però, per il modo con cui sono strutturate la nostra società e la nostra economia, non può tradursi in potenza procreativa. [...]

Dai quindici ai trentanni i giovani hanno il massimo della *potenza ideativa*. Magari disordinata, magari più intuitiva che logica, certamente più creativa. Giusto per fare qualche esempio: a tredici anni Mozart suonava davanti a imperatori e papi, a ventuno Leopardi scriveva *L'infinito*, a ventiquattro Einstein scopriva la sua formula, per non parlare della giovane età degli inventori dell'informatica che ha cambiato il nostro mondo.

A questo punto, che dire di una società che, se non ne fa proprio a meno, certamente non impiega opportunamente e utilmente quella generazione, i giovani che hanno il massimo della potenza biologica, della potenza sessuale e della potenza ideativa? È possibile pensare davvero che questa società abbia un futuro? Forse, ma unicamente a opera dei "nichilisti attivi" **(1)**, che però sono una minoranza, e molto spesso trovano solo all'estero le condizioni per potersi esprimere.

Umberto Galimberti, *La parola ai giovani. Dialogo con la generazione del nichilismo attivo*, Feltrinelli, Milano, 2018, pp. 33-34.

(1) Umberto Galimberti definisce nichilismo attivo quello di quei giovani che, pur soffrendo della sensazione che nulla abbia più senso, non si arrendono al nichilismo passivo, senza dunque attivarsi per cambiare lo stato delle cose, ma non si rassegnano al vuoto di senso e cercano attivamente una via d'uscita; sono, appunto, nichilisti attivi.

La citazione proposta, tratta dal saggio di Umberto Galimberti, parla del potenziale dei giovani e dell'inadeguato utilizzo che la società odierna fa di questo patrimonio di energie, delle conseguenze di questo fenomeno e di una possibile via d'uscita. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Tra azione di governo e rivendicazione dei diritti.

[...] Non ho dimenticato di essere stato eletto per un progetto, su orientamenti importanti a cui resto fedele. Penso sempre che dobbiamo ripristinare la prosperità della Francia in modo che possa essere generosa, perché l'una va con l'altra. Penso sempre che la lotta contro la disoccupazione debba essere la nostra priorità assoluta e che l'occupazione sia creata prima di tutto nelle aziende, in modo che dobbiamo dare loro i mezzi per svilupparsi. Continuo a pensare che abbiamo bisogno di ricostruire una scuola di fiducia, un sistema sociale rinnovato per proteggere meglio i francesi e ridurre le disuguaglianze alla radice. Continuo a pensare che l'esaurimento delle risorse naturali e il cambiamento climatico ci costringano a ripensare il nostro modello di sviluppo. Dobbiamo

inventare un progetto produttivo, sociale, educativo, ambientale ed europeo nuovo, più equo e più efficace. Su questi orientamenti principali, la mia determinazione non è cambiata.

Ma penso anche che da questo dibattito possa arrivare un chiarimento del nostro progetto nazionale ed europeo, nuovi modi di guardare al futuro, nuove idee. In questo dibattito, spero che possa partecipare il maggior numero di francesi, il maggior numero di noi. [...]

Emmanuel Macron, *Lettera ai francesi*, 14 gennaio 2019.

La citazione proposta è tratta dalla lettera che il Presidente della Repubblica Francese, Emmanuel Macron, ha rivolto ai suoi concittadini per animare un dibattito sulle grandi istanze che travagliano il Paese e sulle rivendicazioni della società transalpina, il cui esito preoccupante è stata la protratta manifestazione dei Gilet jaunes (Gilet gialli), e che potrebbe essere adattata alla realtà di qualsiasi altro Paese europeo, come lo stesso Macron sembra dichiarare. Rifletti su queste tematiche, quindi fingi di essere un cittadino che partecipa al dibattito, secondo l'invito di Macron, costruisci e argomenta le tue tesi, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Castelfranco Veneto, 26

marzo 2019

Studente:

Classe 5a

Indirizzo

Sezione

Simulazione n° 2 Prima prova dell'esame di Stato

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghie
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi adunghiandomi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro

quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz⁴, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La

⁴ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"⁵ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più

⁵ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei

costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Studente:		Classe:		Data:
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano				
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTI		DESCRITTORI
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. (b) Coesione e coerenza testuale..	Gravement e insufficiente	2-8		(a)inefficaci (b) mancano coesione e coerenza testuale
	Insufficiente	9-11		(a)poco efficaci (b) fragili
	Sufficiente	12		(a) schematiche (b) essenziali
	Buono	13-15		(a) efficaci; (b) adeguate
	Ottimo	16-20		(a) efficaci e originali (b) adeguate e personali
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravement e insufficiente	2-8		Lessico povero e incoerente; scorretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; punteggiatura scorretta e/o inefficace
	Insufficiente	9-11		Lessico povero; poco corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; punteggiatura poco corretta.
	Sufficiente	12		Lessico generico; sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; punteggiatura sufficientemente corretta.
	Buono	13-15		Lessico puntuale; corretto chiaro e scorrevole dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; punteggiatura curata ed efficace.
	Ottimo	16-20		Lessico puntuale e/o ricercato; corretto chiaro e scorrevole dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico, padronanza della lingua con punteggiatura è curata ed efficace
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Gravement e insufficiente	2-8		Conoscenza degli argomenti lacunosa, mancano riferimenti culturali adeguati e alcun tipo di giudizio critico o valutazioni personali
	Insufficiente	9-11		Argomenti e riferimenti culturali parziali; valutazioni personali povere e/o incoerenti giudizi critici e
	Sufficiente	12		“ sufficienti; “
	Buono	13-15		“ buoni; “
	Ottimo	16-20		“ approfonditi e completi; “
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Gravement e insufficiente	4-16		Non rispetta i vincoli posti nella consegna; non comprende il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; mancano un'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica puntuale; manca un'interpretazione corretta e articolata del testo.
	Insufficiente	17-23		Rispetta parzialmente i vincoli posti nella consegna; comprende solo in parte il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è lacunosa; l'interpretazione del testo è poco corretta e poco articolata.
	Sufficiente	24		Rispetta sufficientemente i vincoli posti nella consegna; comprende il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici più semplici; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è semplice; l'interpretazione del testo è essenziale.
	Buono	25-32		Rispetta correttamente i vincoli posti nella consegna; comprende il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è buona; l'interpretazione del testo è corretta.

Interpretazione corretta e articolata del testo..	Ottimo	33-40	Rispetta pienamente i vincoli posti nella consegna; comprende il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; l'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è efficace; l'interpretazione del testo è piena.																																				
PUNTEGGIO TOTALE	/ 100	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: left;"><u>100mi</u></td> <td style="text-align: center;">10</td> <td style="text-align: center;">20</td> <td style="text-align: center;">30</td> <td style="text-align: center;">40</td> <td style="text-align: center;">50</td> <td style="text-align: center;">60</td> <td style="text-align: center;">70</td> <td style="text-align: center;">80</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">90</td> <td style="text-align: center;">100</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;"><u>20mi</u></td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">4</td> <td style="text-align: center;">6</td> <td style="text-align: center;">8</td> <td style="text-align: center;">10</td> <td style="text-align: center;">12</td> <td style="text-align: center;">14</td> <td style="text-align: center;">16</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">18</td> <td style="text-align: center;">20</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	<u>100mi</u>	10	20	30	40	50	60	70	80					90	100				<u>20mi</u>	2	4	6	8	10	12	14	16					18	20			
<u>100mi</u>	10	20	30	40	50	60	70	80																															
				90	100																																		
<u>20mi</u>	2	4	6	8	10	12	14	16																															
				18	20																																		

Studente:	Classe:	Data:
-----------	---------	-------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTI	DESCRITTORI
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. (b) Coesione e coerenza testuale..	Gravement e insufficiente	2-8	(a)inefficaci (b) mancano coesione e coerenza testuale
	Insufficiente	9-11	(a)poco efficaci (b) fragili
	Sufficiente	12	(a) schematiche (b) essenziali
	Buono	13-15	(a) efficaci; (b) adeguate
	Ottimo	16-20	(a) efficaci e originali (b) adeguate e personali
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravement e insufficiente	2-8	Lessico povero e incoerente; scorretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; punteggiatura scorretta e/o inefficace
	Insufficiente	9-11	Lessico povero; poco corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; punteggiatura poco corretta.
	Sufficiente	12	Lessico generico; sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; punteggiatura sufficientemente corretta.
	Buono	13-15	Lessico puntuale; corretto chiaro e scorrevole dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; punteggiatura curata ed efficace.
	Ottimo	16-20	Lessico puntuale e/o ricercato; corretto chiaro e scorrevole dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico, padronanza della lingua con punteggiatura è curata ed efficace
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Gravement e insufficiente	2-8	Conoscenza degli argomenti lacunosa, mancano riferimenti culturali adeguati e alcun tipo di giudizio critico o valutazioni personali
	Insufficiente	9-11	Argomenti e riferimenti culturali parziali; valutazioni personali povere e/o incoerenti
	Sufficiente	12	“ sufficienti; “
	Buono	13-15	“ buoni; “
	Ottimo	16-20	“ approfonditi e completi; “
			coerenti, efficaci e personali

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Gravement e insufficiente	4-16	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto; non sostiene con coerenza un percorso ragionativo e non adopera connettivi pertinenti; i riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione risultano scorretti e/o incongruenti																																								
	Insufficiente	17-23	Individua parzialmente la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto; sostiene in modo poco coerente un percorso ragionativo e adopera connettivi poco pertinenti; i riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione risultano poco corretti e/o congruenti																																								
	Sufficiente	24	Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto; sostiene in modo sufficientemente coerente un percorso ragionativo e adopera connettivi sufficientemente pertinenti; i riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione risultano nel complesso corretti e/o congruenti																																								
	Buono	25-32	Individua correttamente la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto; sostiene in modo coerente un percorso ragionativo e adopera connettivi pertinenti; i riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione risultano corretti e congruenti																																								
	Ottimo	33-40	Individua correttamente la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto; sostiene in modo coerente ed efficace un percorso ragionativo e adopera connettivi pertinenti; i riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione risultano corretti e congruenti e originali																																								
PUNTEGGIO TOTALE			<table style="border-collapse: collapse; margin-left: 20px;"> <tr> <td style="text-align: right;">.....</td> <td style="text-align: right;">100mi</td> <td style="text-align: right;">10</td> <td style="text-align: right;">20</td> <td style="text-align: right;">30</td> <td style="text-align: right;">40</td> <td style="text-align: right;">50</td> <td style="text-align: right;">60</td> <td style="text-align: right;">70</td> <td style="text-align: right;">80</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">..../ 10</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">90</td> <td style="text-align: right;">100</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">0</td> <td style="text-align: right;">20mi</td> <td style="text-align: right;">2</td> <td style="text-align: right;">4</td> <td style="text-align: right;">6</td> <td style="text-align: right;">8</td> <td style="text-align: right;">10</td> <td style="text-align: right;">12</td> <td style="text-align: right;">14</td> <td style="text-align: right;">16</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">18</td> <td style="text-align: right;">20</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	100mi	10	20	30	40	50	60	70	80/ 10					90	100				0	20mi	2	4	6	8	10	12	14	16						18	20			
.....	100mi	10	20	30	40	50	60	70	80																																		
..../ 10					90	100																																					
0	20mi	2	4	6	8	10	12	14	16																																		
					18	20																																					

Studente:		Classe:		Data:	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità					
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTI	DESCRITTORI		
(a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. (b) Coesione e coerenza testuale.	Gravement e insufficiente	2-8	(a)ineffiaci (b) mancano coesione e coerenza testuale		
	Insufficiente	9-11	(a)poco efficaci (b) fragili		
	Sufficiente	12	(a) schematiche (b) essenziali		
	Buono	13-15	(a) efficaci; (b) adeguate		
	Ottimo	16-20	(a) efficaci e originali (b) adeguate e personali		
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace	Gravement e insufficiente	2-8	Lessico povero e incoerente; scorretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; punteggiatura scorretta e/o inefficace		
	Insufficiente	9-11	Lessico povero; poco corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; punteggiatura poco corretta.		
	Sufficiente	12	Lessico generico; sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; punteggiatura sufficientemente corretta.		
	Buono	13-15	Lessico puntuale; corretto chiaro e scorrevole dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; punteggiatura curata ed efficace.		

la punteggiatura	Ottimo	16-20	Lessico puntuale e/o ricercato; corretto chiaro e scorrevole dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico, padronanza della lingua con punteggiatura è curata ed efficace																																				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Gravement e insufficiente	2-8	Conoscenza degli argomenti lacunosa, mancano riferimenti culturali adeguati e alcun tipo di giudizio critico o valutazioni personali																																				
	Insufficiente	9-11	Argomenti e riferimenti culturali parziali; giudizi critici e valutazioni personali povere e/o incoerenti																																				
	Sufficiente	12	semplici sufficienti;																																				
	Buono	13-15	coerenti ed efficaci buoni;																																				
	Ottimo	16-20	coerenti, efficaci e personali approfonditi e completi;																																				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Gravement e insufficiente	4-16	Il testo non è pertinente alla traccia ed è incoerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi; lo sviluppo e l'esposizione sono disordinati; i riferimenti culturali risultano scorretti e/o incongruenti																																				
	Insufficiente	17-23	Il testo è parzialmente pertinente alla traccia e poco coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi; lo sviluppo e l'esposizione sono poco ordinati; i riferimenti culturali risultano poco corretti e/o congruenti																																				
	Sufficiente	24	Il testo è pertinente alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi; lo sviluppo e l'esposizione sono ordinati; i riferimenti culturali risultano essenziali																																				
	Buono	25-32	Il testo è pertinente alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi; lo sviluppo e l'esposizione sono ordinati e lineari; i riferimenti culturali risultano coerenti ed efficaci																																				
	Ottimo	33-40	Il testo è pienamente pertinente alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi; lo sviluppo e l'esposizione sono originali; i riferimenti culturali risultano coerenti ed efficaci																																				
PUNTEGGIO TOTALE	/ 100	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: left;"><u>100mi</u></td> <td>10</td> <td>20</td> <td>30</td> <td>40</td> <td>50</td> <td>60</td> <td>70</td> <td>80</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>90</td> <td>100</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;"><u>20mi</u></td> <td>2</td> <td>4</td> <td>6</td> <td>8</td> <td>10</td> <td>12</td> <td>14</td> <td>16</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>18</td> <td>20</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	<u>100mi</u>	10	20	30	40	50	60	70	80					90	100				<u>20mi</u>	2	4	6	8	10	12	14	16					18	20			
<u>100mi</u>	10	20	30	40	50	60	70	80																															
				90	100																																		
<u>20mi</u>	2	4	6	8	10	12	14	16																															
				18	20																																		

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI e
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

In un contesto urbano, al confine con una strada, è disponibile un lotto edificabile di vasta superficie nel quale il proprietario intende realizzare un nuovo complesso residenziale di alto livello qualitativo, ispirato ai principi di sostenibilità ed efficienza energetica.

Viene richiesta, in particolare, la progettazione di un edificio pensato per inserirsi in modo armonioso all'interno di un contesto urbano in espansione che costituisca il prototipo per le palazzine del nuovo insediamento. L'area è situata in prossimità di un ampio parco, perciò si desidera per le unità immobiliari un rapporto privilegiato con il verde circostante da realizzarsi attraverso ampie terrazze, loggiati o balconi. L'edificio in questione sarà una **palazzina condominiale**, composta da quattro piani fuori terra per numero otto alloggi, la cui superficie lorda sarà di 85-90 m², escluse aree scoperte, oltre ad un piano interrato destinato a cantine. Sarà necessario prevedere nell'area un edificio limitrofo destinato a box auto.

In considerazione dell'estensione del lotto, sia l'indice di edificabilità che il rapporto di copertura sono tali da non costituire di fatto vincoli per la progettazione, pertanto la volontà del Committente è quella di lasciare ampio spazio alla creatività del progettista affinché elabori una proposta progettuale di ampio impatto visivo, attraverso giochi di volumi, differenti livelli delle coperture, vuoti e pieni dei muri perimetrali e impiego di materiali contemporanei.

Il candidato operi liberamente le scelte da lui ritenute necessarie o utili per la redazione del progetto fra le quali, ad esempio, la forma e la dimensione del lotto, l'andamento del terreno (pianeggiante o in pendenza), le sistemazioni esterne dell'edificio, la scelta dei materiali, i colori e le tipologie costruttive. Scelta la scala di rappresentazione, esponga la sua proposta progettuale con almeno:

- una planimetria generale;
- una planimetria del piano tipo;
- un prospetto;
- una sezione significativa.

Il candidato è altresì libero di integrare la soluzione progettuale con altri elaborati scritti o grafici per una facile, rapida e completa comprensione della propria proposta.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

In relazione all'edificio progettato, il candidato illustri le problematiche correlate alla ripartizione delle spese condominiali e allestisca le relative tabelle millesimali. Dopo aver illustrato gli aspetti estimativi che giustificano l'elaborazione delle richieste tabelle, esponga i conseguenti criteri da adottare e proceda alla definizione delle stesse.

Si richiede inoltre la stima, con procedimento a scelta del candidato, del valore di mercato di uno degli alloggi previsti dal progetto, comprensivo di cantina e di autorimessa.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

1) In riferimento al tema, il candidato esponga le **scelte progettuali e tecniche operate** che consentono di ottenere i migliori risultati dal punto di vista della **sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica**.

2) Il tempio greco: il candidato definisca gli **ordini architettonici**, individuandone gli elementi essenziali in semplici rappresentazioni grafiche.

3) Con riferimento ad un'**area fabbricabile** di sua conoscenza, il candidato, dopo averla individuata, illustri le caratteristiche influenti sulla sua valutazione e precisi quali sono i valori e i procedimenti di stima adottabili. Indichi anche quali possono essere i vincoli legali posti all'edificazione.

4) Il candidato definisca quali sono gli **imponibili catastali** e il loro utilizzo. In aggiunta, con riferimento alla planimetria quotata di uno degli alloggi realizzabili, il candidato può determinarne la **rendita catastale** sulla base dei seguenti dati: categoria A/2, classe 3, dimensione del vano utile compresa fra 11-24 m², tariffa € 270/vano. Si determini anche la superficie catastale sulla base del D.P.R. 138/98.

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).

Indicatori (correlati agli)	Descrittori		Livelli di valutazione	Pun ti	Totale per	Tota le
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina Punteggio max 5	Progetta zione Costruzi oni Impianti: (parte 1)	1. Norme metodi e procedimenti della progettazione di manufatti edilizi e della gestione del territorio 2. Elementi delle costruzioni	g. insufficiente 0,4 insufficiente 0,8 sufficiente 1,2 buono 1,6 Ottimo 2			
	Geopedol ogia Economi a Estimo: (parte 1)	1. Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali 2. Gestione e amministrazione immobiliare e condominiale	g. insufficiente 0,4 insufficiente 0,8 sufficiente 1,2 buono 1,6 Ottimo 2			
	Progetta zione Costruzi oni Impianti: (parte 2)	1. Esposizione scelte progettuali e tecniche 2. Il tempio greco e gli ordini architettonici	0,5 per ogni risposta corretta			
	Geopedol ogia Economi a Estimo: (parte 2)	1. Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali 2. Gestione e amministrazione immobiliare e condominiale	0,5 per ogni risposta corretta			
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo Punteggio max 8	Progetta zione Costruzi oni Impianti: (parte 1)	1. Analizzare le problematiche tecniche e urbanistiche. 2. Formulare proposte progettuali adeguate alla tipologia edilizia nel rispetto della normativa anche in relazione alle tematiche di risparmio energetico. 3. Dimensionare gli spazi funzionali di un	g. insufficiente 0,8 insufficiente 2 sufficiente 2,7 buono 3,4 ottimo 4			
	Geopedol ogia Economi a Estimo: (parte 1)	1. Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore di mercato di un appartamento 2. Redigere le tabelle millesimali di un condominio motivandone le scelte.	g. insufficiente 0,8 insufficiente 2 sufficiente 2,7 buono 3,4 ottimo 4			
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/ o tecnico grafici prodotti. Punteggio max 4	Progetta zione Costruzi oni Impianti: (parte 1)	1. planimetria generale del lotto; 2. pianta, prospetto e sezione significativa 3. Soluzioni tecnologiche per il contenimento energetico	insufficiente 0,5 sufficiente 1 buono 1,5 ottimo 2			
	Geopedol ogia Economi a Estimo: (parte 1)	1. Ripartizione delle spese condominiali e tabelle millesimali 2. Stima del valore di mercato di un alloggio	insufficiente 0,5 sufficiente 1 buono 1,5 ottimo 2			
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. Punteggio max 3	Progetta zione Costruzi oni Impianti:	1. Presentazione del progetto (parte 1) 2. Scelte progettuali e tecniche del progetto per sostenibilità ambientale ed efficienza energetica (parte 2) 3. Gli ordini architettonici (parte 2)	insufficiente 0,5 sufficiente 1 buono 1,5			
	Geopedol ogia Economi a Estimo:	1. Spese condominiali e tabelle millesimali (parte 1) 2. Procedimenti di stima e vincoli legati all'edificazione (parte 2) 3. Imponibili e rendita catastale (parte 2)	insufficiente 0,5 sufficiente 1 buono 1,5			

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI e
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Nel contesto di una recente espansione urbana nella periferia di un centro abitato di medio-piccole dimensioni è prevista, all'interno di un lotto destinato ad attrezzature pubbliche, la realizzazione di una **Scuola dell'infanzia a 3 sezioni** (max 25 alunni/sezione). L'area di intervento ha sagoma rettangolare con due lati di 80 m (orientati a Nord e a Sud) e due di 50 m (orientati ad Est ed a Ovest). Il lato nord del lotto confina con un parcheggio pubblico e una strada urbana carrabile; il lato ovest con un lotto residenziale a bassa densità (edifici a due livelli a schiera) e i lati est e sud con un parco pubblico.

Sono dati:

Indice di densità fondiaria di cubatura: **$I_f = 0,60 \text{ m}^3/\text{m}^2$** (oppure di superficie: $I_f = 0,2 \text{ m}^2/\text{m}^2$)

Rapporto di copertura: **$R_c = 20\%$** della superficie del lotto

Altezza massima: **$H_{\max} = 6,5 \text{ m}$** (misurati dal piano di campagna)

Il principio ispiratore nella progettazione dovrebbe essere quello di creare un'atmosfera che stimoli la creatività e curiosità dei bambini.

Le forme dovranno essere plasmate in modo da ottenere un "episodio progettuale" con caratteristiche di richiamo e di aspetto ludico dove si "impara" tramite emozioni e suggestioni.

Il proposito progettuale è quindi quello di creare un volume architettonico riconoscibile con forme accoglienti e con la suggestione di una immagine dinamica delle strutture.

La forma, il colore, l'attenzione ai materiali e alle tecnologie costruttive dovranno essere i protagonisti di questo intervento architettonico. Ogni spazio dovrà essere progettato per offrire ai bambini ampie opportunità di esplorazione, creatività, interazione.

L'edificio dovrà essere progettato con il massimo rispetto per ciò che lo circonda. La struttura artificiale e l'ambiente circostante potranno dialogare con il paesaggio attraverso ampie vetrate in modo da consentirne l'integrazione.

Anche l'organizzazione degli spazi esterni dovrà essere immaginata nell'ottica di creare un laboratorio di esperienze multisensoriali.

L'edificio dovrà comprendere, oltre alle **aule**, anche gli **spazi per l'amministrazione e per il personale educatore, mensa e servizi** per la necessità di circa 75 bambini. Ulteriori spazi accessori o a completamento del programma potranno essere introdotti a discrezione del candidato.

L'edificio si dovrà sviluppare su un **unico piano** con possibilità di modulare le altezze in relazione agli spazi progettati.

Nella proposta progettuale si consideri come **prioritaria** la **possibilità di rendere il più possibile flessibile la configurazione degli spazi**.

Dovrà essere **garantita la fruibilità da parte degli utenti diversamente abili**.

Dovrà essere prevista la **sistemazione degli spazi esterni** (aree a verde, aree gioco attrezzate per i bambini) e la collocazione di un'area per il **parcheggio pertinenziale per 8-10 posti auto**.

Nella progettazione si adottino le **soluzioni tecnologiche** più idonee per assicurare il **contenimento energetico e la sostenibilità ambientale**.

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura, eventuale dislivello del terreno, etc.).

Il candidato illustri la propria proposta progettuale con la planimetria (completa di inserimento nel lotto dell'edificio, sistemazione esterna e accessi), piante, una sezione significativa e un prospetto, ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

L'edificio dovrà essere dimensionato secondo le normative vigenti e le più avanzate linee guida in materia (*Linee Guida per la progettazione interna delle scuole pubblicate dal MIUR l'11 aprile 2013*). Le superfici della tabella seguente sono indicative per un primo dimensionamento ma possono essere ampliate dal candidato in funzione della soluzione distributiva adottata e in relazione a considerazioni opportune.

SCUOLA DELL'INFANZIA (EX SCUOLA MATERNA): REQUISITI DIMENSIONALI MINIMI		
SPAZI ESSENZIALI	Superfici minime m²/utente 1 CICLO DIDATTICO	Riduzione superfici minime m²/ utente per ogni ciclo successivo al primo
AMBIENTI INSEGNANTI		
SERVIZI IGIENICI PERSONALE CON ANNESSI SPOGLIATOI	0,24 m² (comunque min 5 m²)	0,20 m² (comunque min 6 m²)
SERVIZI IGIENICI BAMBINI	0,7 m²	20% fino ad un massimo del 40%
SPAZI DI GRUPPO SPAZI LABORATORIALI	3.3 m²	10% fino ad un massimo del 20%
SPAZI DI CONNESSIONE	1,4 m²	10% fino ad un massimo del 20%
AREA CONSUMAZIONE PASTI	1	10% fino ad un massimo del 20%
SPORZIONAMENTO E/O CUCINA E RELATIVI SERVIZI	secondo Q.E (comunque min 18 m²)	secondo Q.E (comunque min 20 m²)
SPAZI A CIELO APERTO	2,2 m²	10% fino ad un massimo del 30%

La costruzione della nuova scuola dell'infanzia comporta l'**espropriazione** dell'intera proprietà, costituita, oltre che dal **lotto edificabile** finora trattato, anche da due piccole **particelle di terreno agricolo** accorpate al resto. Queste ultime misurano 1000 m² ciascuna.

Assumendo opportunamente tutti dati mancanti il candidato calcoli le **indennità di espropriazione** che l'Ente espropriante dovrà notificare al proprietario relativamente alle tre particelle.

Indichi inoltre le scelte che hanno per legge i singoli proprietari dopo aver ricevuto la notifica delle indennità offerte, e che cosa implicano tali scelte.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

1) Il candidato espliciti le **differenze tra la contabilità di una opera privata e una pubblica**, indicando gli **elaborati utili a redigere la contabilità** e la gestione di una opera pubblica.

2) Il candidato illustri l'origine del **concetto della "pianta libera"** e le conseguenze della sua applicazione nell'edilizia abitativa contemporanea proponendo esempi.

3) Il candidato esponga in che cosa consiste il **procedimento analitico per la stima del valore di mercato** di un immobile, precisando le voci che costituiscono **l'attivo e il passivo del bilancio**.

4) Il candidato spieghi che cosa si intende per **analisi costi-benefici** relativi ad un'**opera pubblica** e quali criteri si possono adottare per l'espressione del **giudizio di convenienza**.

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).

Indicatori (correlati agli obiettivi)	Descrittori	Livelli di valutazione	Pun ti	Totale per indicat ore	Totale
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina Punteggio max 5	Progettazione Costruzioni Impianti: (parte 1)	1. Norme metodi e procedimenti della progettazione di manufatti edilizi e della gestione del territorio 2. Elementi delle costruzioni 3. Principi di normativa urbanistica e territoriale	g. insufficiente 0,4 insufficiente 0,8 sufficiente 1,2 buono 1,6 Ottimo 2		
	Geopedologia Economia Estimo: (parte 1)	1. Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali 2. Gestione e amministrazione immobiliare e condominiale	g. insufficiente 0,4 insufficiente 0,8 sufficiente 1,2 buono 1,6 Ottimo 2		
	Progettazione Costruzioni Impianti: (parte 2)	1. Contabilità delle opere pubbliche e private 2. Concetto della "pianta libera"	0,5 per ogni risposta corretta		
	Geopedologia Economia Estimo: (parte 2)	1. Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali (procedimento analitico) 2. Giudizi di convenienza delle opere pubbliche	0,5 per ogni risposta corretta		
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo Punteggio max 8	Progettazione Costruzioni Impianti: (parte 1)	1. Analizzare le problematiche tecniche e urbanistiche. 2. Formulare proposte progettuali adeguate alla tipologia edilizia nel rispetto della normativa anche in relazione alle tematiche di risparmio energetico. 3. Dimensionare gli spazi funzionali di un edificio in relazione alla destinazione d'uso.	g. insufficiente 0,8 insufficiente 2 sufficiente 2,7 buono 3,4 ottimo 4		
	Geopedologia Economia Estimo: (parte 1)	1. Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore di mercato di un appartamento 2. Redigere le tabelle millesimali di un condominio motivandone le scelte.	g. insufficiente 0,8 insufficiente 2 sufficiente 2,7 buono 3,4 ottimo 4		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. Punteggio max 4	Progettazione Costruzioni Impianti: (parte 1)	1. planimetria generale del lotto; 2. pianta, prospetto e sezione significativa 3. Soluzioni tecnologiche per il contenimento energetico 4. Configurazione flessibile degli spazi 5. Fruibilità per i diversamente abili	insufficiente 0,5 sufficiente 1 buono 1,5 ottimo 2		
	Geopedologia Economia Estimo: (parte 1)	1. <i>Il candidato....assumendo opportunamente i dati mancanti, calcoli l'indennità di espropriazione che l'Ente espropriante dovrà notificare al proprietario....</i>	insufficiente 0,5 sufficiente 1 buono 1,5 ottimo 2		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. Punteggio max 3	Progettazione Costruzioni Impianti:	1. Presentazione del progetto (parte 1) 2. Contabilità delle opere pubbliche e private (parte 2) 3. Il concetto di pianta libera (parte 2)	insufficiente 0,5 sufficiente 1 buono 1,5		
	Geopedologia Economia Estimo:	1. Procedimento analitico per la stima del valore di mercato (parte 2) 2. Analisi costi benefici di un'opera pubblica (parte 2)	insufficiente 0,5 sufficiente 1 buono 1,5		

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO NEGLI ESAMI DI STATO DELLA PROVA PROGETTUALE DI PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI ED ESTIMO AVVALENDOSI DEL CAD

Riferimento legislativo A.S. 2018/2019

ORDINANZA MINISTERIALE n. 205

Prot. n. 320 del 11 03 2019 Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie. Anno scolastico 2018/2019

Art. 17 comma 8. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

Linee guida per lo svolgimento della seconda prova con l'uso dello strumento informatico

- A ciascun candidato, il testo della prova viene consegnato sia in forma cartacea sia in forma digitale;
- Inoltre vengono consegnati tre fogli protocollo a quadretti dove potrà eseguire la fasi di meta-progettazione, eventuale stesura di relazione illustrativa e/o tecnica o altro materiale prodotto pertinente la prova e un CD vergine (non riscrivibile) per la consegna digitale;
- Al candidato verrà assegnata una postazione numerica per l'esecuzione della prova corrispondente alla lettera estratta per il colloquio;
- Nel desktop verrà configurata una cartella contenente: File *.DWG rappresentato con corrispondenza unità/macchina = 1cm, ciascun candidato provvederà preliminarmente ad inserire i propri dati a completamento del cartiglio, a salvare il file con il proprio Cognome_Nome entro la medesima cartella;
- Al termine della prova ciascun candidato provvederà a salvare definitivamente il file e a stamparlo in PDF con destinazione la medesima cartella;
- Infine dovrà scrivere nel CD la cartella prodotta, fisicamente firmato all'atto della consegna.

Indicazioni tecniche:

La realizzazione della stampa in PDF avviene utilizzando la stampante preassegnata DWG to PDF già disponibile nello spazio carta;

Si suggerisce di salvare il proprio lavoro con adeguata frequenza.

La creazione del cd avviene trascinando direttamente i files (sia il dwg, che il pdf, che eventuali altri) sul lettore CD in risorse del computer premendo poi scrivi disco.

Non è autorizzato l'uso di dispositivi di memoria mobile (dischi esterni e penne usb)

CONFIGURAZIONE postazioni

Le postazioni oggetto d'esame dovranno essere configurate con la seguente modalità:

- Nessun collegamento Intranet fra postazioni
- Nessun collegamento Internet
- Accesso ad un profilo generico creato per gli esami
- Disabilitazione delle porte USB
- Abilitazione scrittore CD
- Al fine di preservare i dati creati, al termine delle attività il docente incaricato trasferirà i dati presenti nelle varie postazioni in un'unica cartella all'interno di una chiave usb predisposta ad hoc per la commissione.

Prof. Anna Aiello

Barone Roberto

Casagrande Elisa